IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 70 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 10 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E PER LE INSERZIONI

Note del giorno

La giornata di ieri si svolse molto calma a Montecitorio, essendo ormai cessate le piccole avvisaglie ostruzionistiche in attesa della discussione di lunedì prossimo, la quale, secondo l'opinione dei parlamentari più provetti, non muterà del resto la situazione.

E' perciò continuata tranquillamente la discussione del bilancio dei lavori pubblici, che si è svolta principalmente su questioni di indole locale. Due argomenti d'ordine generale sono stati però largamente accennati, e cioè: i lavori del palazzo del Parlamento e l'uso delle acque per energia elettrica.

Se si pensa che i lavori di *riparazione* di Montecitorio furono iniziati sotto le più modeste parvenze — e ora si è giunti alla somma di quasi *trenta milioni* — mentre ne furono calcolati 6 e mezzo — senza che si possano avere i vantaggi di un edificio costruito *ad hoc*, è il caso di chiedersi se non sarebbe stato meglio affrontare, a suo tempo, il problema della costruzione di un nuovo palazzo per il Senato e per la Camera, come era stato progettato da Crispi.

Questo si diceva ieri a Montecitorio, non senza osservare che *esiste sempre* il problema del palazzo del Senato.

***

Le conferenze di S. M. il Re col Ministro degli esteri e con i Ministri militari, i quali ultimi conferirono poi alla Consulta con l'on. Sonnino, erano state diversamente interpretate nei circoli parlamentari.

Però la versione più attendibile sembra quella che correva nel pomeriggio di ieri e poneva tali colloqui in relazione con la gita a Parigi dell'on. Sonnino.

Di questa gita si parlò subito dopo la missione Briand a Roma, e si disse che avrebbe avuto luogo alla fine del febbraio. Più tardi si soggiunse che la gita avrebbe avuto luogo dopo i lavori parlamentari e sarebbe forse stata abbinata con la gita dell'on. Salandra per restituire la visita al sig. Briand.

Ma da qualche giorno, ed anche negli accenni di alcuni oratori alla Camera, si è riparlato della missione Sonnino a Parigi per rappresentare l'Italia alla conferenza politico-militare degli alleati, che si terrà infatti nella prossima settimana ed alla quale, secondo un dispaccio da Parigi alla *Tribuna*, parteciperebbe il gen. Cadorna.

***

Il comunicato di Berlino annunzia che i francesi ripresero le trincee verso *Maison de Champagne*, mentre i tedeschi occuparono il villaggio ed il forte di Vaux.

Il comunicato di Parigi delle ore 15 afferma che fanteria tedesca penetrata nel villaggio di Vaux ne fu subito sloggiata. Il comunicato tedesco, però, parla anche della presa del forte omonimo; mentre il comunicato francese delle ore 23 dice che il tentativo contro il forte fu respinto.

— I russi hanno preso Riza, a brave distanza da Trebisonda di cui stringono l'assedio.

Null'altro sugli altri scacchieri esteri.

— Il comunicato del Comando Supremo segnala che le nostre truppe, malgrado la inclemenza della stagione, perseverano nella loro « serena e audace attività », onde in questi giorni spinsero alquanto più innanzi la nostra linea di occupazione nella zona fra le due Toiane ed altri progressi conseguirono nel settore di Zagora (Medio Isonzo).

Fu attivissima anche l'artiglieria, la quale disperse nuclei di truppe nemiche e bombardò baraccamenti.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono dalla notte

(S) **Atene**, 8. — *L'Agenzia di Atene* pubblica:

Siamo autorizzati a smentire formalmente le pretese dichiarazioni che avrebbe fatto il Presidente del Consiglio Skuludis ad un giornalista tedesco, falsamente riprodotte in varii giornali, secondo le quali Skuludis avrebbe detto che avrebbe preferito veder piuttosto entrare i bulgari a Salonicco che la permanenza colà degli alleati.

Tali dichiarazioni o altre analoghe non sono state mai fatte ad alcuno.

◆ (S) **Madrid**, 9. Il Consiglio dei ministri ha esaminato la situazione politica creata dall'attitudine del Portogallo verso la Germania.

◆ (S) **Zurigo**, 9. Si ha da Cattigne: E' morto l'ex Ministro della guerra Plamenatz, parente della Famiglia reale montenegrina. Aveva 102 anni.

◆ (S) **Copenaghen**, 9. I Presidenti del Consiglio e i Ministri degli esteri svedesi e norvegesi sono arrivati per conferire coi colleghi danesi. Il Re ha ricevuto i Ministri norvegesi e svedesi.

(S) **Parigi**, 9. — Il *Journal* ha da Londra: E' stata tenuta una importante riunione di guerra a Downing Street sotto la presidenza del Primo Ministro. Lord Fisher, specialmente invitato, assisteva alla riunione.

Pietrogrado, 8 — Lo Czar ha conferito al gen. Joudenitch comandante dell'esercito russo che espugnò Erzerum la di lui insegna dell'Ord. S. Giorgio di 2ª cl.

Assunzion, 8 — Manuel Franco è stato eletto Pres. della Repubblica del Paraguay per succedere il 15 agosto prossimo all'attuale Presid. Shaerer.

Atene, 8 — Il Ministro di Germania ad Atene ha consegnato per ordine del suo Governo una Nota ufficiale al Governo ellenico avvertendolo che la Germania ha deciso di silurare senza preventivo avviso con i suoi sottomarini, tutte le navi mercantili armate di qualsiasi nazionalità.

Parigi, 8 — Secondo il *Journal des Balkans* di Sofia sarebbe imminente il fidanzamento del Principe Ereditario Boris di Bulgaria con una Principessa della Casa austriaca.

(S) **Teheran**, 9. — Il Principe Firman, Presidente del Consiglio, ha dato le dimissioni; il Principe Spahi Salar, succedutogli, gli succede.

GERMANIA E PORTOGALLO.

(S) **BASILEA**, 9. — Si ha da Berlino il seguente dispaccio ufficiale:

Il Ministro di Germania a Lisbona ha ricevuto l'ordine di chiedere oggi i suoi passaporti al Governo portoghese, consegnando una dichiarazione particolareggiata. Il Ministro di Portogallo a Berlino riceverà oggi i suoi passaporti.

GERMANIA E STATI-UNITI.

(S) **Londra**, 9. — I giornali hanno da Washington: L'Ambasciatore di Germania conte Bernstorff ha consegnato al Min. degli Esteri Lansing un lungo memoriale.

Si assicura che il documento sostiene che dal fatto che gli Stati Uniti negano la sicurezza per gli americani imbarcati sui transatlantici armati a loro difesa, la Gran Bretagna trae profitto per raccomandare ai transatlantici di attraversare i sommergibili. Indubbiamente il diritto delle genti è nullo nella questione dei sottomarini, che costituiscono un'arma nuova. La Germania è pronta ad agire coi sottomarini in conformità del diritto delle genti quale era compreso anteriormente alla guerra attuale, ma osserva che per questo anche la Gran Bretagna vi si conformi.

ENVER PASCIA' ALLA TOMBA DEL PROFETA

◆ (S) **Zurigo**, 9. Si ha da Costantinopoli: Enver Pascià, col comandante del quarto esercito, Gemal Pascià, e con altri dignitari maomettani si è recato a Medina per visitarvi la tomba del Profeta. Vi fu accolto i notabili del Marocco, della Tunisia, dell'India e di Giava residenti a Medina. Furono tenuti discorsi e preghiere per la vittoria. (Intanto si parlava di un attentato a Costantinopoli contro Enver e perfino della sua morte!)

Dilazioni di pagamenti di tasse sugli affari

Ecco il testo dell'art. unico proposto dalla Giunta del bilancio in sostituzione dell'art. proposto dal Governo per la conversione in legge del decreto, 16 luglio 1915 concernente dilazioni di pagamento in materia di tasse sugli affari.

E' convertito in legge il decreto Luogotenenziale 16 luglio 1915, n. 1153, che concede all'Amministrazione delle tasse sugli affari la facoltà di accordare dilazioni per il pagamento delle tasse di successione sui valori mobiliari ad eleva al 4.50 per cento la ragione dell'interesse per qualsiasi dilazione accordata dalla detta Amministrazione ».

***

La relazione dell'on. Daneli così si esprime:

Onorevoli colleghi — Con la legge 23 gennaio 1902, n. 23, allegato C (articolo 9), si è concesso agli eredi e legatari, che ne facciano domanda, di pagare a rate, in un termine non maggiore di anni quattro, le tasse di successione relative ai valori immobiliari, con la corresponsione dell'interesse scalare sul debito differito, nella ragione del 3 e mezzo per cento.

Col regolamento per l'esecuzione dell'anzidetta legge, approvato con Regio decreto 23 marzo 1902, n. 114, venne stabilito (*articolo* 17) che la concessione della dilazione è di competenza del ricevitore del registro per la somma non superiori a lire 1,000, dell'Intendenza di finanza per le somme fino a lire 20,000 e del Ministero delle finanze, per le somme superiori a questo limite.

Parve ai Ministri delle finanze e del tesoro che convenisse agevolare anche il pagamento delle tasse di successione sui valori mobiliari, e fu perciò emanato il decreto Luogotenenziale del 16 luglio 1915, n. 1153, del quale, col presente disegno, si chiede la conversione in legge.

In esso non si concede agli eredi e legatari, come nella legge su citata per i valori immobiliari, ma si dà soltanto facoltà all'Amministrazione delle tasse sugli affari di concedere loro dilazioni al pagamento della tassa di successione nella parte riguardante i valori mobiliari, limitatamente ad un anno, e non già a quattro anni.

Tali differenze sono pienamente giustificate dal fatto che quando si tratta di valori immobiliari, l'Amministrazione ha dai medesimi garantito il pagamento integrale della tassa.

Nel decreto Luogotenenziale che stiamo esaminando, l'interesse scalare da corrispondersi sul debito differito della tassa viene fissato nella ragione del 4 e mezzo per cento, e a tale saggio viene elevato anche l'interesse stabilito nella ragione del 3 e mezzo per cento dalla citata legge del 25 gennaio 1902 per le dilazioni del pagamento della tassa di successione sui valori immobiliari. E ciò in relazione alle mutate condizioni del mercato.

Quanto alla competenza, il decreto Luogotenenziale riserva al Ministero delle finanze l'approvazione degli atti di sottomissione, cessa la concessione della dilazione, quando questa si riferisca a somma superiore a lire 20,000, dovendosi ritenere che in tutti gli altri casi la competenza sia dell'Intendenza di finanza, secondo la norma generale e per non esserci ripetuta la disposizione del regolamento 23 marzo 1902 che, per i valori immobiliari, deva competenza al ricevitore del registro qualora la tassa differita non superasse le lire 1,000.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 9. (*Camera*). — La Commissione degli esteri approvò la relazione del dep. Montet sul progetto relativo all'importazione e al commercio dell'oppio, della cocaina e della morfina e sui pericoli che presenta, dal punto di vista economico e sociale l'uso di queste sostanze velenose.

Le conclusioni della relazione tendono a proibire l'introduzione in Francia, in Algeria, nelle colonie e nei paesi di protettorato di questi prodotti nocivi.

Fra breve interverranno decreti per assicurare l'applicazione della nuova legge in tutti i paesi d'oltre mare. Seguiranno poi i provvedimenti più energici per liberare la Francia dall'uso eccessivo di queste sostanze che sta diventando pernicioso quanto l'alcoolismo in gran parte ora debellato.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 9. — (*Consiglio Nazionale*). — Si riprende la discussione sulla neutralità. *Michel* (Ginevra) reclama una migliore distinzione tra i poteri civili e militari ed una revisione in questo senso della legge militare.

Parlando dell'affare dei due colonnelli, l'oratore constata l'effetto dannoso della lentezza di alcune decisioni e del fatto che il Consiglio Federale non fu sufficientemente informato.

Riconosce la lealtà del Capo dello Stato Maggiore, ma biasima energicamente le frasi che questi svolse a Zurigo sulla neutralità.

E' nell'interesse superiore del paese e della sua reputazione che esso mantenga una stretta neutralità. Una delle principali cause del male è che siamo troppo spesso usciti dal terreno della democrazia; nella democrazia sta l'avvenire del mondo.

Termina dicendo: Abbiate fiducia nel popolo e il popolo avrà fiducia in voi (*Approvazioni*).

Il consigliere federale *Hoffmann* capo del Dipartimento degli Affari Esteri, parla insieme tutto dell'affare dei colonnelli. Il Consiglio Federale – dice – credette fin da principio che l'affare dovesse essere trattato con discrezione in occasione dei movimenti abituali del personale militare di fine d'anno. Giammai pensammo favorire in qualsiasi maniera i due colpevoli, ma volevamo tutelare la situazione della Svizzera. Ciò che accadde in seguito è la migliore prova dei grandi vantaggi, tanto all'interno quanto all'estero di una soluzione fatta con discrezione. Il Consiglio federale non censurò la sentenza del tribunale di Zurigo. La sentenza ammetteva la violazione dei doveri di servizio, riconosciuta anche dal Capo dello Stato Maggiore generale. Questo punto della sua deposizione fu lasciato da parte, mentre si insistette su un altro punto. Si vuole fare di questo ufficiale un capro espiatorio.

Furono attribuiti ai colonnello Sprecher sentimenti che non sono i suoi. Tutti sanno che io conosco lo stato. (*Approvazioni*).

Il Consiglio Federale vide che non era possibile mantenere i due colonnelli nelle loro funzioni. Dichiara di aver sempre avuta fiducia nella persona del Capo dello Stato Maggiore generale, ma si associa completamente, d'altra parte, alla sentenza di Zurigo.

La neutralità corrisponde ai nostri bisogni all'interno ed all'estero, alla nostra storia, alla volontà del nostro popolo. Essa deve essere applicata in modo rigoroso e leale.

Assistiamo nel mondo al fallimento del diritto internazionale. Siamo felici di vedere che fino ad ora i nostri diritti furono rispettati.

Il Consiglio Federale afferma la sua volontà di dirigere da solo la politica estera del paese. L'autonomia del generale non riguarda che le questioni puramente militari. Il rispetto della neutralità è la base delle istruzioni date dal generale e questi non possa affatto a fare della politica.

Ciò che è delicato, nella situazione attuale, è che noi non siamo in guerra, ma in stato di neutralità armata. In caso di guerra la situazione diventerebbe immediatamente chiarissima.

Hoffmann parla quindi della situazione economica della Svizzera. Questa situazione dipende dalle soluzioni che daranno alle questioni attuali. L'approvvigionamento della Svizzera dipende dai due gruppi di potenze belligeranti.

Hoffmann continua: La soppressione dei pieni poteri è impossibile. Parla poscia della questione della censura. La stampa procurò grandi preoccupazioni al Consiglio federale e non solo nella Svizzera romanda.

Noi facciamo quanto è possibile e lo facciamo imparzialmente. Si rimproverò alla Svizzera tedesca di non aversi espressa circa la violazione del Belgio. La Svizzera tutta intera vibrò in quel momento; ma si fu domandato di più un intervento ufficiale, e questo da parte di coloro che domandano una neutralità particolarmente stretta (*Approvazioni*), di modo che noi avremmo potuto essere condotti a prendere da parecchie parti. Queste discussioni non sarebbero forse pericolose per un piccolo Stato neutro?

Egli scelse l'occasione del rinvenimento di Capo d'anno per esprimere al Ministro belga la profonda simpatia del popolo svizzero per le prove dolorose subite dal suo paese.

Hoffmann conclude: Noi vegliamo tutelare la nostra sana, e il nostro paese.

Dopo il discorso di Hoffmann, parecchi oratori dichiarano di rinunciare alla parola.

Dopo Hoffmann parlano ancora *Jaeger* (Argovia) *Piguet* (Vaud) e *Grimm* (Berna), il quale dichiara che il gruppo socialista si colloca dal punto di vista della stretta neutralità. L'oratore constata la mobilitazione dell'industria e della finanza svizzera, che costituisce un pericolo per la neutralità del paese. Critica la speculazione e l'accaparramento degli affari militari e dice che le dichiarazioni della Commissione per la neutralità sono insufficienti e costituiranno delusione del popolo. L'oratore reclama un controllo dei pieni poteri esercitato dalla Commissione di controllo parlamentare, nella quale vede l'unico mezzo di ristabilire la fiducia o almeno una situazione tollerabile.

La seduta è tolta.

ARMI ED ARMATI

LA MORTE DI UN NOSTRO MAGGIORE IN FRANCIA.

Parigi, 9. — In seguito a un attacco di angina *pectoris* è morto all'ospedale militare il maggiore d'artiglieria Giovanni Tabbri, dip. dall'Ufficio italiano d'aviazione in Francia.

Il magg. Tabbri di Bologna era competentissimo dei problemi aeronautici e di meteorologia.

Le disposizioni per i funerali sono state prese dal colonn. Francesco, comand. del presidio italiano.

GERMANI \

(S) **Londra**, 9. — Si ha da Rotterdam: La Germania chiama sotto le armi tutti gli uomini dai 18 ai 40 anni, che essendo impiegati dal Governo erano dispensati dal servizio al fronte.

DECORAZIONI INGLESI A MARINAI FRANCESI

(S) **Salonicco**, 9. — La cerimonia della consegna delle decorazioni inglesi agli eroi francesi del Dardanelli ha avuto luogo ieri alla presenza del generale Mahon. La cerimonia è terminata con un pranzo offerto al fronte dal generale francese.

— Gli alleati preparano a Salonicco un campo per stabilirvi la cavalleria serba.

LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO DEGLI STATI-UNITI.

Washington, 8 — E' stato presentato ai due rami del Parlamento il progetto di legge sulla riorganizzazione dell'esercito. Il progetto comporta la costituzione di un esercito regolare e di una milizia mobile comprendenti complessivamente 1.324.000 soldati.

Credito ed economia

IL COMMERCIO ESTERO DELL'ARGENTINA.

La statistica del commercio estero dell'Argentina per l'anno 1915 si riassume così:

Importazioni: 237 milioni di piastre oro contro 272 milioni nel 1914.

Esportazioni: 558 milioni di piastre oro contro 349 milioni nel 1914;

L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni ascende dunque a 331 milioni, contro 77 milioni dell'anno precedente.

LE NUOVE FABBRICHE INGLESI.

(S) **Londra**, 9. — Parlando ad un banchetto offerto nella City, Sir George Riddell, accennando alle nuove fabbriche inglesi, ha dichiarato che dopo la guerra l'Inghilterra sarà fornita meglio di quanto non lo fosse prima e certamente meglio di qualsiasi altro Paese. Somme enormi sono state spese e si spendono ancora per costruire nuove officine o per trasformare le antiche o fornirle di nuove macchine. Egli afferma che le spese, sebbene a questo proposito non vi sia niente di ufficiale, non siano minori di seicento milioni di sterline.

Oltre a questo denaro speso per l'impianto di nuove officine, si è dovuto spenderne molto per acquistare le macchine e gli utensili di cui si aveva penuria prima della guerra. Sir George Riddell crede che non si sia speso per le macchine durante gli ultimi dodici mesi meno di duecento milioni di sterline.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 9 — Presidenza Marzuto — ore 14.

Lettura di proposte di legge

Si dà lettura delle seguenti proposte di legge:

del deputato Ciccotti – Eliminazione delle frodi nella prestazione del servizio militare;

dei deputati Vinaj, Tosti ed altri – Per lo segretariato dei tribunali militari;

dei deputati Berenini, Venino e Belotti – Per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro agricolo;

del deputato Lucifero – Modificazione alla tabella *B* della legge 25 giugno 1906, n. 255.

Interrogazioni.

Rosadi (*Istruzione*) osserva che le vigenti disposizioni escludono la promozione dei vice ispettori ad ispettori.

Alla nomina di nuovi ispettori, dei quali sarebbe grande la utilità, non può quindi provvedersi che per concorso. Ma una disposizione luogotenenziale vieta in questo tempo i concorsi.

Magliano invita il Governo a rimuovere l'ostacolo che presentemente impedisce di aprire nuovi concorsi per posti di ispettore e ciò mediante un'opportuna riforma del decreto luogotenenziale cui ha accennato l'onorevole Sottosegretario di Stato.

Rucci (*Istruzione*) risponde all'on. Pietravoni circa la richiesta dei boscaioli della foreste demaniali del Consiglio, in provincia di Belluno, per la istituzione di una scuola elementare mista estiva.

Dalla Valle (*Agricoltura*) assicura che l'amministrazione forestale è disposta ad agevolare la istituzione di questa scuola.

Celesia (*Interno*) all'on. Maffi dichiara che con circolare del Comando Supremo è disposta una speciale vigilanza e periodici referti circa i giudizi espressi dai soldati mandati dal fronte in licenza.

E ciò allo scopo che non siano diffuse notizie fantastiche o inopportune che potrebbero deprimere lo spirito pubblico.

Maffi esprime fiducia che la sua interrogazione avrà giovato ad impedire gli abusi. (*Commenti*).

Celesia (*Interno*) dichiara che, come negli altri, anche nel disimpegno di questo delicato e importante servizio, l'arma dei carabinieri ha dato, generalmente, prova di zelo e di misura ad un tempo. (*Approvazioni*).

Riccio (*Poste*), Dichiara all'on. Gallenga che le nomine degli allievi fattorini sono state sospese perchè il numero dei fattorini telegrafici era esuberante al bisogno ed anche perchè era ed è necessario lasciare una conveniente quantità di posti agli agenti rurali che vi hanno diritto.

Con la sospensione in parola non si è arrecato alcun danno ai figli dei richiamati in attesa di collocamento, ai quali del resto si è assicurata la preferenza nell'assegnazione dei posti di avventizi di cui il Ministero abbisogna.

Accenna ai vari provvedimenti che il Ministero delle poste ha già adottato per dare lavoro ai soldati mutilati, ed alla decisione già presa di sospendere l'aggiudicazione delle ricevitorie intendendosi riservarle di preferenza a coloro che avranno partecipato alla guerra. (*Approvazioni*).

Galenga è soddisfatto.

La Colonia Italiana di Nizza.

Barzilai (*Esteri*) all'on. Canepa espone che nella Colonia italiana di Nizza, essendo stato indetto un convegno pei soccorsi ai feriti e mutilati, ed essendo sorti dissensi circa i mezzi per raccogliere i fondi necessari, il nostro Console intervenne per procurare un accordo.

Il convegno ebbe luogo coll'intervento del nostro Ambasciatore, coll'adesione del capo dello Stato e riuscì in modo pienamente soddisfacente.

L'opera spiegata dal nostro Console merita perciò ampissima lode.

Se in una numerosa colonia non è facile assecondare tutte le idee e appagare tutte le aspirazioni può assicurare che la grandissima maggioranza dei nostri concittadini colà residenti sono grandemente soddisfatti dell'opera del Console.

Canepa, si compiace di queste dichiarazioni ed è lieto dello splendido successo della generosa iniziativa dei nostri concittadini di Nizza per la grande manifestazione di affratellamento fra i due popoli.

Autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Castellino.

Presidente, legge le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Castellino per istigazione a delinquere ed oltraggio ad agenti della forza pubblica.

La Commissione propone che l'autorizzazione sia negata.

Pone a partito queste conclusioni.

(*Sono approvate*).

Votazione segreta per la nomina di un vice-presidente.

Presidente, sorteggia la Commissione di scrutinio, che risulta composta dei deputati: Dari, Pozzi, Molina, Di Campolattaro, Caroti, Girardini, Valvassori-Peroni, Torre, Tosti, Venditti, Gaudenzi e Canepa.

Si procede alla chiama.

Per la Basilicata.

Si riprende la discussione del

BILANCIO DEI LL. PP.

Albericilli, richiama l'attenzione della Camera sulla questione del Palazzo di Montecitorio.

Un primo errore fu commesso quando senza concorso fu dato incarico del progetto all'architetto Basile.

Il progetto fu per una spesa di sei milioni e mezzo. Ma subito si dovette riconoscere che il preventivo era errato per quel che riguardava le espropriazioni per cui fu prevista una spesa assolutamente inadeguata.

Ed esprime il convincimento che si andrà incontro ad una spesa proporzionalmente molto maggiore di quella di cui tanto si è discusso, pel Palazzo di Giustizia.

E ciò per un progetto che dal punto di vista artistico non può sottrarsi alle critiche più severe.

Rileva che il progetto apparso della Camera era lungi dall'essere completo.

Così non era stato affatto studiato la questione delle fondazioni di particolare importanza con un sottosuolo come quello di Roma.

Soltanto nel corso dei lavori apparve la necessità di molte correzioni ed aggiunte. E la prima previsione di sei milioni e mezzo fu dovuta aumentare di altri undici milioni.

Segnala i molti difetti del progetto dal punto di vista artistico, come dal punto di vista della destinazione del Palazzo.

Dal punto di vista statico, poi si è sprecato circa un terzo della muratura.

Afferma che dovere del Governo e del Parlamento sarebbe di chiedere ai responsabili stretta ragione di tanti e sì gravi errori. (*Commenti*).

Circa la enorme spesa si poteva e si doveva creare un'opera che onorasse il nostro tempo ed il nostro Paese. Si è creata, invece, un'opera che farà torto al nostro tempo e al nostro Paese.

Poichè ha accennato al Palazzo di Giustizia, che se presenta indubitabili difetti, presenta anche grandissimi ed indubitati pregi, manda un saluto alla memoria del suo autore, il grande ed intemerato artista che fu Guglielmo Calderini.

Esorta il Ministro ad intervenire energicamente per provvedere almeno in quanto è ancora possibile farlo ed in ogni caso per separare e accertare le responsabilità. (*Approvazioni - Commenti*).

Ciapi, esprime all'onorevole Ministro la riconoscenza delle popolazioni della Marsica per quanto ha fatto per esse.

Nota però che i baraccamenti provvisori fecero cattiva prova.

Raccomanda che in tutti i paesi devastati dal terremoto, senza disparità di trattamento, le costruzioni in cemento vengano sostituite a quelle fatte di solo legno.

Raccomanda che i nuovi centri abitati siano per quanto è possibile riedificati, in prossimità delle stazioni ferroviarie, ma che in pari tempo si abbia riguardo agli spostamenti di interessi, così di enti pubblici come di privati proprietari, che da tale fatto possono derivare.

Raccomanda pure il sollecito pagamento delle indennità dovute per l'espropriazione di terreni ai privati, ed insiste perchè si diano intanto degli acconti sulle somme dovute.

Circa la riparazione delle case, fa presente al Ministro che, se molto si è fatto, molto rimane ancora i farsi, specie nel circondario di Avezzano.

Si augura che lo stanziamento dei relativi fondi avvenga in modo sempre più regolare.

Confida che il Governo presterà benevolo orecchio a questi voti della popolazione marsicana. (*Approvazioni - Congratulazioni*).

Agnelli, intrattiene la Camera sull'importante provvedimento della utilizzazione dell'energia elettrica.

Loda il recente decreto luogotenenziale pur facendo qualche riserva circa alcune disposizioni di esso.

Si compiace che con tale decreto siano rimosse in gran parte le difficoltà formali che ostacolavano la utilizzazione di questa grande ricchezza nazionale.

Non può non avvertire che, se si fosse adeguatamente provveduto in passato, si sarebbe ora risparmiata non poca parte del carbone che dobbiamo importare dall'estero.

Esorta il Governo ad esaminare con sollecitudine alcune delle domande di concessione, alcune delle quali giacciono al Ministero da dieci anni.

Ed esprime pure il voto che queste iniziative non siano soffocate dallo eccessivo fiscalismo.

Raccomanda questo importante problema allo studio del Governo anche nell'interesse delle classi lavoratrici. (*Approvazioni*).

Ciriani, segnala l'importanza strategica e commerciale della ferrovia pedemontana e raccomanda che i lavori siano condotti con la maggior sollecitudine, risparmiando la spesa successiva per assistenti ed altri impiegati superflui e rimunerando adeguatamente gli operai.

Salomone si duole che la legge per la Basilicata non sia stata ancora attuata ed esorta a costruire le strade di allacciamento fra le varie provincie.

Sanjust raccomanda l'esecuzione di alcuni lavori portuari in Sardegna per il miglioramento dei servizi postali viaggiatori e merci fra l'isola ed il continente.

Graham richiede il miglioramento degli impianti nei porti del tirreno, insufficienti al movimento del traffico, tanto accresciutosi in questo periodo di guerra.

Raccomanda anche che sia presto risolta la questione delle ferrovie elettriche.

Sandrini si interessa dei lavori di bonifica in alcune provincie venete.

Ronda sostiene la necessità di non ritardare opere idrauliche e di bonifica in Calabria.

Risatti preoccupandosi della futura lotta commerciale che sarà impegnata dopo la presente guerra esorta il Ministro a voler sin da ora interessarsi dei lavori di ampliamento del porto di Genova e di quelli della linea ferroviaria di raccordo col porto.

Vinai presenta e raccomanda il seguente ordine del giorno:

La Camera convinta che sia ormai tempo che la Commissione Reale appositamente delegata abbia a terminare i suoi lavori, e, dacchè fino a poco tempo fa se ne dava per certo il compimento, non profitti per la nuova proroga inattesamente domandata al 30 aprile prossimo venturo per l'attuazione del regolamento da tanto tempo sospirato, per tanto conto dei lavori come delle tabelle organiche ad esse sottoposte dagli interessati, fa voti a che lo stato presente di cose deplorato solennemente in Parlamento nell'aprile del 1914 cessi al più presto e possano i benemeriti ferrovieri dello Stato, che da troppo tempo ormai attendono, ottenere il soddisfacimento pratico e non scarso dei loro incontestabili diritti.

Raggio si occupa del problema delle acque per favorire lo sviluppo dell'agricoltura.

Pala parla sugli inconvenienti che si verificano nelle comunicazioni della Sardegna.

Ginocchio, fa alcune raccomandazioni di indole stradale.

Altobelli, reclama l'acceleramento dei lavori del porto di Napoli, stanziati in apposito capitolo del bilancio, aumentando la cifra in esso indicata, per l'esecuzione degli ulteriori progetti già ultimati ed approvati.

Presidente, rinvia il seguito della discussione.

Risultato della votazione.

Presidente, comunica il risultato della votazione per la nomina di un vice-presidente:

Ariotta voti 143, Morelli Gualtierotti 73, Galimi 64, Pampaloni 32, Bianchi Leonardo 1. Schede bianche 20, nulle 3.

Proclama il ballottaggio fra gli on. Ariotta e Morelli Gualtierotti, che avrà luogo domani.

Si dà lettura delle interrogazioni e alle ore 18,35 si toglie la seduta.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale è modificato il ruolo organico del R. Conservatorio di musica «G. Verdi» di Milano.

Id. id. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di Lecce è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

Id. id. col quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è autorizzato a fare assicurazioni temporanee.

Id. id. riguardante la dispensa dal pagamento delle tasse scolastiche per l'anno 1915-916 agli studenti delle RR. Università ed Istituti d'istruzione superiore.

Id. id. col quale sono approvate alcune varianti all'ordinamento della R. Accademia navale approvate con R. Decreto 14 marzo 1915.

Id. id. riflettenti: Rettifica di confine territoriale tra Comuni – Cambiamento di denominazione di una frazione.

Commissione delle prede. Ordinanze presidenziali che dichiarano chiuse le istruttorie nei giudizi sulla nazionalità delle merci imbarcate sul piroscafo austriaco «Ambra».

NEI MINISTERI

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle PP. TT. Disposizioni nei personali dipendenti.

Min. delle PP. TT. Dir. gen. dei vaglia e dei risparmi. Cassa di risparmio postale: Rendiconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di ottobre 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

◆ **Torino**, 9, ore 21.10. In seguito a sentenza della Commissione di inchiesta è stato rimesso in libertà provvisoria l'industriale cav. Fortunato Banchiero, amministratore delegato e direttore generale della Società anonima Banchiero, detenuto in carcere dal principio dello scorso novembre per fondi militari.

— Telegrafano da Cuneo che a causa di una forte nevicata nella montagna il treno N. 5121 rimase bloccato fra le stazioni di Vernante e Limone a duecento metri dallo sbocco della galleria di Limone, subendo un ritardo di tre ore.

(S) **Udine**, 9. — Stanotte quasi improvvisamente è morto Giusto Muratti, triestino, settantenne, reduce garibaldino, custode di Villa Glori, presidente onorario perpetuo della Società dei reduci e fervente patriota. La sua scomparsa solleva generale compianto.

Parma, 9. — Gli ufficiali della nostra scuola d'applicazione di fanteria, nell'imminenza di lasciare Parma per raggiungere i rispettivi reggimenti, hanno fatto tenere al nostro Sindaco una notevole somma fra essi raccolta pregando che tale denaro costituisca un premio in favore della famiglia d'un soldato che si sia distinto per un atto di valore.

Verona, 9. — In seguito a mandato di cattura emesso dall'avv. fisc. del Tribunale mil. stamane è stato arrestato il direttore del Cotonificio veneziano Giovanni Giger.

Secondo l'accusa egli avrebbe favorito l'esonero dal servizio militare di un suo operaio.

Piacenza, 9. — Lungo la linea ferroviaria Milano Roma, poco distante dalla nostra città, è stato oggi rinvenuto un uomo con la gola squarciata, identificato, in seguito alle prime constatazioni, per il ricco negoziante di pellami Luigi Montani di a. 40 da Pianella, addetto in qualità di operaio militarizzato alle officine di artiglieria.

Il delitto è avvolto nel mistero.

Italia Centrale

Jesi, 9 — Ieri si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del sindaco avv. G. Abbruzzetti; sono state accettate le dimissioni dell'ass. aut. prof. Ricordi ed eletto in sua vece l'avv. A. Montagna. Si è poi discusso ed approvato il bilancio per il 1916 con l'applicazione di nuove imposte per circa 70 mila lire, per la maggior parte a carico dei terreni e fabbricati, oltre la contrattazione di un mutuo per i bisogni annunari.

Terni, 9 — Una viva agitazione regna in seno agli impiegati della nostra Cassa di risparmio, i quali protestano per il modo come essi vengono trattati dagli amministratori, dato il fiorente stato economico dell'importante Istituto di credito.

È protestato anche perchè per effetto della guerra il personale impiegato è ridotto moltissimo, e mentre si va avanti con quello rimasto, si dà soltanto una parte dello stipendio a quelli richiamati.

Rieti, 9 — Sono convenuti nella sede del Sottocomitato della Croce Rossa per la formazione del Comitato mandamentale per la raccolta ed utilizzazione della carta e rifiuti d'archivio l'avv. comm. F. Corbelli quale cons. prov. l'avv. cav. E. Cipriani rappresentante la Stampa, il canc. della Pretura sig. Spadoni, il sig. Malgradi fl. Sindaco di Contigliano, il sig Fausti sindaco di Morro Reatino, il sig. Desideri sindaco di Poggio Bustone, il sig. Palmieri sindaco di Monte S. Giovanni, il sig. Penna sindaco di Greccio.

Venne deliberato che ciascun sindaco si occuperà del proprio Comune perchè possa essere radunata la maggior quantità di carta ed inviata alla Cancelleria della Pretura di Rieti in un tempo possibilmente breve.

Il Pres. avv. Corbelli comunicò che avrebbe portato subito a conoscenza dei Sindaci assenti quanto era stato deliberato perchè anch'essi possano provvedere in conformità.

Prato, 9. — Ieri alle 10, nella sala dell'Associazione Agraria, ha avuto luogo una numerosissima adunanza di soci per discutere in merito alla questione dei bisogni immediati dell'agricoltura. Assisteva il dott. Corrado Paci per il Comitato Nazionale della Mutualità Agraria della sede di Firenze; parlò vivamente applaudito il cav. avv. Franchi che propose un analogo ordine del giorno approvato all'unanimità che sarà comunicato al Governo.

◆ **Bologna**, 9. Nelle vicinanze di Riola, sulla linea di Porretta, da un treno in partenza da Bologna, il detenuto Zavorini Elvizo che aveva i ferri ai polsi si è gettato dal finestrino della vettura per darsi alla fuga, senonchè nella caduta si è ferito gravemente. Trasportato all'ospedale è stato giudicato in pericolo di vita.

Italia Meridionale

Napoli, 9 — Ieri sera la bambina Filomena De Angelis nell'uscire dalla sua abitazione, fu investita da un tram della linea n. 10. Portata prontamente all'ospedale venne giudicata in pericolo di vita.

Il manovratore del tram investitore venne subito arrestato.

IL CANALE DAL RODANO AL RENO.

Si è costituita in Svizzera una Associazione per la costruzione di un Canale fra il Rodano e il Reno.

Il Canale progettato partirebbe da Geniesiat sul Rodano, che seguirebbe fino a Lione e poi fino a Chèvres, presso Ginevra. Da questo punto il Canale passerebbe alla sinistra del fiume per aprirsi al disopra di Ginevra nel lago.

Tra Morges e Losanna a Vedy si costruirebbe un canale di sana pianta; il canale di Entreroches facente capo a Yverdon sul lago di Neuchatel che mira pure nella combinazione.

Poi all'estremità del lago di Neuchatel fino a Soletta si utilizzerebbe il fiume e da Soletta a Coblenza, sul Reno si costruirebbe un altro canale.

In tutto 300 chilometri dei quali 80 in canale, 48 su fiumi navigabili, 75 circa su fiumi incanalati e 96 chilometri sui laghi con 34 chiuse a piani inclinati.

Gli studi relativi a questo interessante progetto proseguono attivamente.

Il Sindacato svizzero non risparmia nè tempo nè denaro per condurlo a buon termine.

Drammi di terra e di mare

URTO DI TRENI.

Savona, 9. — Stamane, verso le 2,30 alla stazione di Loano, un treno viaggiatori in partenza da Genova, in seguito, pare, ad un falso scambio, ha urtato contro il treno merci num. 5632. Due carri ed il bagagliaio si sono sfasciati completamente. Si hanno a deplorare un morto, e sei feriti, nessuno di questi, fortunatamente, in modo gravissimo.

Pronti soccorsi sono stati operati dal personale viaggiante e da quello della stazione. Il morto è il frenatore Giacomo Oddone di Domenico, di Oneglia. Il più grave tra i feriti è il dott. Alessio Canuso, Chirurgo della Real Casa, il quale trovavasi in viaggio per Sanremo.

CROCE ⊕ ROSSA

Conferenza pro Croce Rossa. — In una delle più belle sale dell'Excelsior, gentilmente concessa, si è iniziato ieri il ciclo di conferenze a beneficio della Croce Rossa, promosso dall'Associazione fra i Cultori di Architettura. Questo conferenze hanno lo scopo patriottico di far meglio conoscere la storia, l'arte e la civiltà italiana delle terre irredente.

Il nesso chiarissimo del conferenziere, Lionello Venturi, e l'importanza dell'argomento trattato, hanno richiamato un magnifico e numeroso pubblico di dame e d'intellettuali. Il conferenziere presentato dal prof. Giovannoni, ebbe con la sua conferenza a grande e meritato successo.

Tra la personalità intervenute abbiamo notato: L'on. Ciraolo per la Croce Rossa, il prof. Giovannoni per la Società Cultori di Architettura, Corrado Ricci, il prof. Artom, il prof. Adolfo Venturi, il prof. Ferrari Diego Angeli, Arturo Calza, gl'ingegneri Busiri, Gavini Bem Picci, gli architetti Manaldi, Passarelli, il prof. Herman s, il prof. Cantalamessa, il prof. Galanti, il dott. Fasiolo, il conte Navarra, il prof. Foschini.

Tra le numerose ed eleganti signore, che dopo la conferenza si sono trattenute nelle altre sale dell'Excelsior, abbiamo notato: la marchesa Monaldi, la contessa Guardi, la signora Gay, la signora Silenzi, la marchesa Rusconi, lady Tosti, la signora Ricci, la signora Khwothinsky, donna Alice Ravà, la signora Montesano, la marchesa Honorati, la signora Antonelli, Trabalza, Federà, Lopatino, Misurabe, Alladini, Binelli, ecc.

Si rammenta che la prossima conferenza sarà tenuta quest'altro giovedì dal dott. Gino Fogolari il quale tratterà un tema interessantissimo: «*Il Trentino*».

OBLAZIONE A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente		L. 4.767.200,00
Rev. Luigi Monzedano per la *First Italian Presbyterian Church* di Cincinnati, Ohio, oblaz. race.	»	541 —
Previtera Maria, Piedimonte Etneo, oblaz.	»	5 —
Laura di Crescenzo per la cl. 1ª e 2ª mista di Ariolfi, oblaz.	»	5 —
Delegato Gen. della Croce Rossa it. Londra, oblaz. race.	»	54.316 —
Direttore dello Stabil. Penale di Soriano nel Cimino, uff. del condannati Giov. Bosco	»	350 —
Ministero Esteri per conto del R. V. Console in Bahia, per oblaz. race.	»	545,78
Dama di servizio, Corte di S. M. la Regina, oblaz. del sig. Cairo Giov. Chicago	»	61,60
Operai dell'Impresa Saverio Caterino e C. addetti ai lavori del Genio Mil. in Crigno, oblaz.	»	105 —
V. Console reggente il Consolato d'Italia in Victoria (Brasile) oblaz. del Comitato *Pro Patria*	»	2.053 —
R. V. Console d'Italia, Pittsburgh, Pa, oblaz. della Soc. Minatori It. di Delmont, Pa	»	621 —
Domini Giuseppe, Roma oblaz.	»	25 —
Ministero Finanze, importo della metà del valore attribuito alla partita di tabacchi offerta dalla Colonia It. di Asuncion	»	5.882,65
Ministero Esteri per conto del R. Ministro in Asuncion, oblaz. dai connazionali residenti in Villeta	»	150 —
Ministero Esteri, oblaz. race. nel distretto consolare di Harras in novembre e dicembre	»	350 —
Loggia Cristoforo Colombo 935 New York, oblaz.	»	250 —
Totale		L. 4.773.811,30

SPORTS

Corse al Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Sesto giorno - Giovedì 9 Marzo.

Il tempo piovoso ha fatto sì che il concorso di pubblico ieri all'Ippodromo sia stato assai scarso. Terreno pesante.

Ecco i risultati:

Prima Corsa - Premio Salone L. 3000 m. 2100.

Arrivano: 1. **San Marco** di Sir Blackrose montato da Righetti per una incollatura; 2. *Apuleio* del comm. Ranuzzi montato da Milton Henry per tre lunghezze; 3. *Voi* di Sir Rholand, montato da Blackburn.

Totalizzatore: Peso L. 38; prato L. 33.

Seconda Corsa - Premio Maccarese - L. 2500 m. 1400

Arrivano: 1. **La Vallière** montato da Cloud per una unghiata e mezza; 2. *Quidam* del bar. Barraco, montato da Woodland, per una lunghezza; 3. *Sant'Agata* del marchese Corsini, montata da Dalmaya.

Totalizzatore: Peso L. 13, 5, 6; prato L. 18, 6, 3.

Terza Corsa - Premio Marcigliana (h. a.) L. 3000 m. 1200.

Arrivano 1. **Gesta** di Sir Rholand, montato da Blackburn per una lunghezza; 2. *La Perla* del ten. Sala montata da Orsini per una lunghezza e mezza; 3. *Ilio* del maggiore A. Dall'Acqua montata da Manchester.

Totalizzatore: Peso L. 10, 5, 7, 6; prato L. 10, 5, 5, 7.

Quarta Corsa - Steeple-Chase Nazionale - L. 6000 - m. 3500.

Arrivano: 1. **Arsena** di G. Mannoni montata da Orsini; 2. *Mac Mahon* di Sir Hope montato da Parry; 3. *Canrobert* di R. L. Guastalla montato da Mitchells.

Totalizzatore: Peso L. 12, 7, 7; prato L. 15, 8, 6.

Quinta Corsa - Premio Gennano (siepi a vendere) L. 2000, m. 2000).

Arrivano: 1. **Verace** del cap. march. Doria; 2. *Hans* di Giuseppe de Montel; 3. *Gaina* di Giulio Cocois.

Totalizzatore: Peso L. 34, 11, 40, 18; prato L. 41, 12, 33, 17.

Sesta Corsa - Premio Alatri (vendere) L. 2000 m. 1600.

Arrivano: 1. **Agevarita** di Sir Blackrose; 2. *Sisterno* del march. Lorenzo Corsini; 3. *Gwis* di Dino Philipson.

ALPINISMO.

La IV gita d'istruzione dello Ski Club Milano

Domenica scorsa lo Ski Club Milano effettuò la IV Gita di istruzione. Al Rifugio Albergo Carlo Porta la comitiva trovò una neve magnifica che permise le più eleganti ed ardite esercitazioni. Alla mattina venne effettuata una marcia di circa 5 chilometri su un terreno ottimamente accidentato che permise agli allievi di dimostrare i progressi conseguiti e venne raggiunta la cima del Monte Coltignone (m. 1900).

Nel pomeriggio si effettuarono vari esercizi individuali e collettivi. Eccellenti in modo speciale la signorina Antonietta De Fiore con le sue volate, la signorina Mimì De Fiore per l'eleganza e lo stile; ammirati gli esercizi del signor Guido Ferrari, eseguiti alla perfezione.

Gli istruttori eseguirono parecchi esercizi dimostrativi ed alcune ginnkane. Parteciparono alla gita la signorine Mimì ed Antonietta De Fiore ed i signori Guido Ferrari, Pedinaroli Giuseppe, Pedinaroli Amedeo, Rolandi Michele, Martinetti Pompeo, Cherini, De Marchi, Frixia, Zanchi quali allievi. Istruttori: Angelo Vassalli e Giovanni Mosca.

Lo Ski Club Milano effettua il corso d'istruzione tutte le domeniche in luoghi diversi mentre lo scopo di istruire i partecipanti nell'uso dello Ski e l'utile di fare ammirare le bellezze delle montagne nevose.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

TEATRI ed ARTE

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA.

Il terzo concerto del Quartetto.

Oggi si terrà alla sala dell'Accademia di Santa Cecilia il terzo concerto del Quartetto accademico, del quale, come è noto, fanno parte solisti di forte ingegno e di rara capacità tecnica, quali Arrigo Serato, maestro sovrano del violino, Mario Corti, Manlio Budwish e Renzo Malagutti. A tale interessantissimo concerto darà oggi il suo gentile concorso l'apprezzato pianista Alfredo Casella, che prenderà parte all'esecuzione del Quartetto di Gabriel Fauré, uno dei lavori più suggestivi della letteratura musicale da camera, che siano apparsi in questi ultimi tempi. Meritevole dispersale attenzione sarà poi l'esecuzione del Quartetto «Venire dormente», la squisita e delicata composizione strumentale del nostro illustre collega m. Alberto Gasco.

Ecco il programma, invero assai variato e felice:

1. Mozart. — Quartetto in *re* magg. – Allegro mod. – Allegretto – Minuetto, Allegretto – Allegro.

2. Alberto Gasco. — *Venire dormente* (da un quadro del Giorgione) poema musicale per quartetto d'archi.

3. Fauré. — Quartetto n. 1 op. 15 per piano, violino, viola e violoncello. – Allegro molto mod. – Scherzo, Allegro vivo – Adagio – Allegro molto.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA POPOLAZIONE DEL MONDO.

(S) **Parigi**, 9. — Secondo le ultime statistiche compilate da Corpi scientifici della Francia, dall'Inghilterra e degli Stati Uniti la popolazione di tutto il globo, 30 anni or sono era di 1500 milioni di abitanti, è ora di quasi 1800 milioni. Benchè non si possa stabilire con esattezza matematica la cifra degli abitanti del globo, sopratutto per quanto concerne l'Asia e l'Oceania, si può tuttavia calcolarla approssimativamente.

L'Asia ha quasi 910 milioni di abitanti presso a poco la metà dell'intera popolazione del mondo.

L'Europa viene subito dopo con 470 milioni; le due Americhe insieme 182 milioni; l'Africa 160 milioni e l'Oceania 60 milioni; in totale 1782 milioni.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Alle ore 24 S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal comandante Cito di Filomarino è ripartito da Roma per il Comando Supremo.

Erano ad ossequiarlo alla stazione il Min. della R. Casa senatore Mattioli-Pasqualini, il Prefetto comm. Aphel e il questore, comm. Castaldi.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in separata udienza il Cardinale Francesco Salesio Della Volpe, Camerlengo di S. R. C., Prefetto della Sacra Congregazione dell'Indice

Ricevette poi mons. Emidio Trenta, Vescovo di Viterbo e Tuscania; il rev. canonico don Jacopo Mastripieri Vicario Capitolare di Pistoia; il rev. p. Patrizio Murray, Rettore Maggiore dei sacerdoti del Santissimo Redentore; il rev. p. Raffaele Ricciardelli Procuratore Generale dei Sacerdoti della Missione; il march. Pio Del Tarco Rosselli con la famiglia.

Sua Santità ha accordato altresì udienza generale.

A favore dell'asilo della Patria. — I Fratelli Cosa che tanta benemerenza già si procurarono verso la cittadinanza per generose e cospicue offerte fatte al Comitato Romano per l'organizzazione civile durante la guerra, hanno ora proseguito per altri sei mesi il loro contributo per il mantenimento di venti bambini a favore dell'Asilo della Patria, che accoglie i figli dei richiamati orfani di madre.

Il Comitato non può che segnalare alla riconoscenza del pubblico il nobilissimo atto dei signori Cosa, anche nella speranza che questo trovi generali imitatori.

Alla Casa del soldato. — Dopo le prime e inevitabili difficoltà per organizzare la requisizione e la distribuzione dei conforti alla Casa del soldato, il lavoro oggi procede automaticamente ed arreca sempre ai soldati transitanti — e sono migliaia e migliaia al giorno — quel conforto morale e materiale che parla loro dall'affetto e dall'amore della patria.

A questa sede di rifornimento, che è un piccolo ministero, è preposta la gentile signorina Anna Maria Trionfi, capo gruppo di tal servizio, la quale, con encomiabile e diuturno sacrificio, riscuote le generose offerte di danaro e di generi e provvede, con tanta solerzia e abilità, alla distribuzione giornaliera di pasti alle tre stazioni di transito di Termini, Portonaccio e Tuscolana.

Qui convengono tutti i giorni, come se la guerra da poco fosse incominciata, con la solita e fiorente baldanza, anche i militari non solo per ricevere cartoline o scrivere lettere ai loro cari, ma anche per portare danaro che va ai fratelli che combattono.

Il prezzo della carne — Nell'ultimo mercato, al Campo Boario, i bovini della Toscana, della Marche e dell'Umbria sono stati pagati a peso vivo, da un massimo di 175 ad un minimo di 130 lire a quintale; a peso morto, da un massimo di 315 ad un minimo di 270 lire; le vitelle a peso vivo da un massimo di 190 ad un minimo di 125 lire a quintale; a peso morto, da un massimo di 340 ad un minimo di 255 lire a quintale.

Per i compratori di seconda mano, il prezzo dei buoi variò da lire 2,80 a 3 al chilogramma per il quarto anteriore; e da L. 2,90 a 3,20 per il quarto posteriore; il quarto anteriore delle vacche e dei tori variò da L. 2,70 a 2,90, pel quarto posteriore da L. 2,80 a 3,10; le vitelle, infine, ebbero un prezzo variabile, per la prima qualità da L. 3 a 3,50 il chilogramma, e per la seconda qualità, da L. 2,70 a 2,90.

In tutto furono esposti in vendita 389 bovini e 252 vitelle.

Nel mercato dei suini, furono esposti in vendita, 1279 capi con un prezzo variabile, a peso morto, da L. 215 a 222 al quintale.

Le proteste dei grossisti al mercato delle erbe. — Ieri, nel pomeriggio, come da invito dell'assessore Bennicelli si doveva tenere al mercato delle erbe la riunione della commissione dei grossisti e rivenditori, sotto l'arbitrio del direttore per l'Annona, avv. Aldegà per stabilire la tara unica dei vuoti, tanto per quelli confezionati in Roma, come per quelli provenienti dalle altre regioni d'Italia, e ciò per accordi intervenuti ben due volte nelle riunioni tenute all'Ufficio Annona dalle parti contendenti.

I rivenditori recatisi puntualmente alle 15 al mercato dovettero però ritornarsene senza aver nulla concluso, poichè i grossisti dichiararono apertamente, innanzi anche al direttore avv. Aldegà, che per deliberazione della loro classe non solo non erano disposti a fare la tara per i generi provenienti da fuori di Roma, (conclusioni accettate dalla loro commissione senza riserve), ma che per questa mattina avrebbe senz'altro funzionato l'agenzia dei vuoti, senza neppure attendere il permesso dell'autorità competente.

Il direttore cav. Aldegà, indignato da tale procedere dichiarò apertamente al presidente dei grossisti, signor Ferrini, che non avrebbe permesso assolutamente innovazioni al mercato comunale, nè tampoco il funzionamento dell'agenzia dei vuoti, senza che questa prima avesse ottenuto la sanzione dell'autorità comunale, la quale, nell'interesse della cittadinanza, sta cercando di risolvere tutte le questioni di contesa.

— Ieri mattina al mercato centrale, al Viale Manzoni si è recato il commissario di P. S. dell'Esquilino cav. Bruzzi con guardie e carabinieri.

Il commissario ha sostenuto il diritto del Comune di Roma all'apertura dell'agenzia dei vuoti, ordinando la chiusura dell'agenzia e facendola piantonare da due carabinieri.

Per il riposo festivo. — La presidenza dell'Unione professionale commessi ed impiegati di commercio accompagnata dal deputato provinciale comm. Fio Foinhi si è recata dal Prefetto di Roma per presentare il seguente ordine del giorno:

«L'Unione professionale fra commessi ed impiegati privati di Roma, plaudendo alla vigorosa agitazione contro la minacciata deroga dall'applicazione della Legge sul riposo settimanale promossa dalla Federazione Nazionale fra le Unioni professionali di commessi ed impiegati privati;

mentre riafferma la necessità del riposo settimanale, rispondente alle più elevate e nobili esigenze morali e sociali della classe lavoratrice;

considerato che larghezioni addotte da una minoranza affaristica e trascurabile di piccoli negozianti della piazza di Roma, lungi dal convincere del bisogno di una temporanea sospensione del riposo settimanale sono da respingersi perchè fallaci e contrarie alla verità.

protesta contro l'insano tentativo il quale, mentre verrebbe a frustrare una Legge di evidentissima necessità sociale, e che rappresenta una delle più grandi conquiste del proletariato, sarebbe altresì motivo di discordia in quest'ora solenne della Patria;

Invoca la solidarietà dei lavoratori di Roma, e della pubblica opinione, e fa voti che la proposta sospensione non trovi accoglimento presso i poteri responsabili; delibera di tenere desta l'agitazione fino a che il Governo non avrà fatto dichiarazioni rassicuranti sulla rigorosa applicazione della Legge;

Da mandato alla Presidenza di presentare all'ill.mo Signor Prefetto della Provincia di Roma, quest'ordine del giorno».

Il Prefetto, che ha accolto molto gentilmente la Commissione ha promesso di trasmettere l'ordine del giorno al Governo centrale, il quale terrà senza dubbio in grande considerazione i voti della classe.

Una conferenza della «Lega Navale». — Invitato dalla Presidenza Generale della *Lega Navale* il professore Pier Liberale Rambaldi, noto pubblicista di Venezia, verrà a Roma per parlare domenica, 12 marzo, alle ore 15.30 nella Sala Pichetti sul tema: «La guerra per mare».

L'interessantissimo tema di grande attualità, la competenza e i pregi oratori del conferenziere attireranno certamente molta folla alla Sala Pichetti. Gli on. senatori e deputati, i signori ufficiali dell'esercito e della marina, i soci della Lega Navale possono intervenire alla conferenza senza biglietto d'invito. Chiunque desideri biglietti, li potrà ritirare alla segreteria della presidenza generale della Lega Navale, via della Vite, n. 1.

La morte di Pietro De Nava. — Ieri ha cessato di vivere, all'età di a. 61, il grand. uff. Pietro De Nava, Cons. di Stato, fratello dell'on. Giuseppe.

Dopo una brillante carriera al Min. della P. I., dove coprì il posto d'Ispettore gen. fu nominato Prefetto e tenne lodevolmente per 5 anni la Prefettura di Forlì. Fu quindi nominato Consigliere di Stato dove era largamente apprezzato e benvoluto dai colleghi.

Oggi alle 11 avranno luogo i funerali.

Al Lyceum. — Oggi, alle 17, la poetessa Rosmunda Tonni Finamore farà al Lyceum una dizione di versi.

Università popolare romana. — Oggi, 10, alle 19: lingua francese – alle 20-21 il prof. Umberto Leoni svolgerà il tema: «Processo della romanizzazione dei paesi latini». Ingresso libero.

Contro chi lanciava il vino da vendere. — Si è riunito di nuovo il Comitato dell'Associazione fra i commercianti ed esercenti di vino, e dopo aver discusso di affari riguardanti l'intera classe, confermò ad unanimità di concedere il premio di lire 50, già stabilito nella passata riunione a quegli agenti che arrestarono ieri e carrettiere in via Appia Nuova mentre toglievano dai barili parte del vino puro dei Castelli Romani, sostituendovi l'acqua. Inoltre venne confermato il suddetto premio a tutti coloro che sorprenderanno simili frodatori per l'avvenire.

I premi potranno essere ritirati presso il presidente Paolo Canonici, in via Montanara, oppure alla sede sociale, in via Arco della Ciambella n. 10 dalle 20 alle 21.

Rinvio della riunione della Assoc. Liberale. — Per una improvvisa indisposizione del presidente della Associazione liberale romana, nob. don Prospero Colonna, la riunione fissata per iersera, fu rinviata al prossimo lunedì.

La mostra d'arte pro-mutilati, che si è aperta, in questi giorni ha avuto un veramente lusinghiero successo.

Vi sono esposte opere dei pittori: Mussini, Previati, Tito, Innocenti, Noci, Nomellini, Ciardi, De Carolis, Parisani, Bergellini, Oppo, Bolloni, Bozzi, Discovolo, Michetti, Martini, Cascrati, Amiconi, Discrieri, Bernard; e degli scultori: Trentacoste, Monteverde, Prini, Dazzi, D'Antino, Zanelli, Nicolini, Pellini, Bistolfi, Ferrari, Cataldi.

Conferenze e gite patriottiche gratuite. — La «Storia ed Arte» ha pubblicato, in elegante foglietto, il programma delle sue conferenze e dizioni patriottiche gratuite pel bimestre Marzo-Aprile, del suo nono anno di vita (11° e 12° mese del ciclo patriottico per tutta la durata della guerra). Si tratta di un tale ciclo di ottime cose (20 conferenze) da potersi dire che questo bimestre sia il più ricco di detta attività per l'attivissimo e tanto benemerito Sodalizio. Sono persino inserite due conferenze diurne in giorni feriali, e una la domenica di Pasqua. Oratori saranno due Signore L. D. Légrange e A. Pugliari; i dott. F. Aquilanti, P. Bottoni, F. Cecciarini, P. Damiani, A. Grimaldo, L. Persichetti, i prof. R. Artioli, L. Calani, G. Cimbali, L. Pasquali, V. Primicerii, V. Rocchi, F. Valvassura; i cav. A. Alhisi, A. Grossi-Grandi, i sigg. L. Provaglio, C. Rossi-Casalli e G. Vendilti.

I temi risultano i più interessanti e svariati, sempre del ciclo patriottico, e vanno da «Giuseppe Mazzini cittadino romano» a «Dante vindice della Patria» da «Dizioni di versi patriottici» a «La guerra europea e la razza» da «La nuova Francia» a «La Repubblica Romana», da «Problemi Nazionali» a «Come la filosofia tedesca produsse l'ubriacatura pangermanista e quindi la guerra europea» e a «Cesare Borgia» Inoltre sono notevoli le solenni commemorazioni a G. Venezian, del Natale di Roma, e di Torquato Tasso e Clelia Bertini-Attili; una visita alla magnifica ricostruzione plastica di Roma antica del Marchesi, riconfermata, e la tanto attesa conferenza del belga monsignor A. Pottier su «Belgio Martire».

Il programma di queste conferenze gratuite e di quelle del Corso serale di cultura gratuita, si distribuiscono gratis a tutti gli intervenuti alle conferenze, e a chi ne faccia richiesta alla Storia ed Arte, in Castel S. Angelo.

Intanto per la prossima domenica 12 la socia prof. Anita Pugliari parlerà di «Mazzini cittadino romano».

Escursione a Veio. — Domenica per cura della «Lazio» si effettuerà una escursione a Veio (Fiano, Storia). Ne saranno direttore il comm. Ballerini, illustratore l'ing. Mengarelli.

L'appuntamento è alle ore 7 nella stazione di S. Pietro. La partenza sarà alle 7.30. Arrivo alla stazione della Storta, alle 8 - Arrivo Isola Farnese alle ore 9 – Arrivo a Veio 10 – Colazione 12 – Visita Tombe e Scavi 15 – Ritorno in Roma 20,36.

Iscrizione fino a dieci minuti prima della partenza Quota individuale Soci L. 1,50 non soci L. 2.

Assemblea dell'«Ufficio del lavoro». — Domenica 12 alle ore 15 nella sede sociale, in via S. Marcello n. 35 avrà luogo l'assemblea generale annua di tutti gli organismi dell'Ufficio del Lavoro.

All'Univ. Popolare. — Iersera il prof. Luigi Carozzi dell'Ispettorato medico del Lavoro tenne alla Università Popolare dinanzi a numeroso pubblico una interessante conferenza su *I problemi di assistenza sociale nell'ora che volge*.

Alla fine l'oratore fu molto applaudito.

Riunione del Comitato della Dante Alighieri. — Si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci del Comitato Romano della Società Nazionale «Dante Alighieri».

Al banco della presidenza sedevano i vice-presidenti prof. Galanti e avv. Brunhi ed i consiglieri segretari avv. Navazio e prof. Marotta. Erano inoltre presenti quasi tutti i Consiglieri e molti soci.

Dopo la commemorazione dei soci defunti, vennero approvati il bilancio consuntivo del 1915, che si chiude con un attivo di L. 10.453.75 e il preventivo pel 1916.

Procedutosi alla elezione del Presidente del Comitato romano, venne eletto con unanimità di voti l'on. Luigi Rava.

Risultarono poi eletti consiglieri, in sostituzione degli scaduti non rieleggibili per un anno, i signori: Angelini Michele, Chiaino prof. Guido, Ferraro bar. Augusto, Levi Della Vida comm. Ettore, Luciani on. Vito, Ravasini comm. Ruggero, Spada conte Franco, Visnici Guido e Vitali dott. Gaetano.

Revisori del bilancio Falco dott. Giuseppe, Lacai ing. Umberto e Quattrocchi prof. Giuseppe.

Ass. artistica internazionale. — All'Ass. artistica internazionale ieri sera fu uno straordinario concorso di persone, attratte dalla mostra dei quadri artistici e dallo scelto programma musicale eseguito da valenti artisti, che furono molto applauditi.

— Un altro trattenimento artistico avrà luogo domani dalle ore 17.30 alle 20, al quale si prevede un concorso straordinario di pubblico intellettuale ed elegante.

Organizzazioni operaie. — *I cenestrari della nettezza urbana.* — Ieri sera si sono riuniti alla Camera del lavoro i cenestrari della nettezza urbana.

Dopo aver discusso questioni riguardanti la classe, vennero eletti a vice-segr. Tucci V., ed a far parte della C. D. Rossi A., Sperati P., Silvestri A., Passo C., Mammarella V.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-38

Dei lizi coniugali. — Da vario tempo tra i coniugi Serra Giovanni di a. 25 e Secchi Costanza di a. 23 ab. in via della Purificazione 18, non correvano buoni rapporti per questioni di gelosia. Ieri sera il marito non avendo trovato la moglie in casa l'attese davanti il portone, mentre nella sua mente esaltata, si avvalorava il sospetto che il ritardo fosse causato da qualche illecito appuntamento. Alle 21, la donna mentre faceva ritorno nella propria abitazione, fu avvicinata dal Serra, che la investì con triviali parole. La Secchi tentò addurre delle ragioni, ma l'uomo, accecato dall'ira estrasse dalle tasche dei pantaloni una rivoltella e sparò tre colpi contro la moglie.

Alle detonazioni accorsero i vicini, ed il feritore approfittando della confusione si dileguò dandosi alla fuga.

Dalla guardia di città Petrilli Giovanni e dal carabiniere Vezzini Zelfiro, la donna fu adagiata in una carrozza ed accompagnata al Policlinico. I sanitari la riscontrarono ferita d'arma da fuoco al fianco ed al braccio destro e la trattennero in osservazione.

Le carezze di un asino. — Martellini Felicetta di a. 70, in una tenuta presso Genzano, mentre governava un asino, ricevette un morso alla mano sinistra. Accompagnata dal figlio Faggiolo Alfonso, all'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in g. 60.

Disgrazia. — Il meccanico Andrea Allessini di a. 20, ab. in via Merulana 119, nel deposito delle locomotive alla stazione di S. Lorenzo, cadde da una macchina, e si fratturò il femore sinistro.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Il cantoniere Ficli Orazio di a. 19 ab. in v. Flaminia, nel salire sopra un tram della linea 16 in piazza dell'Esedra, inciampò e cadde producendosi contusioni al torace. Accompagnato dal carabiniere Brunelli Gaspare all'osp. del Policlinico, fu trattenuto in osserv.

Arresti. — Gli agenti di P.S. della squadra investigativa, arrestarono ieri il direttore della Ditta Carlo E. Pisciotti, commerciante in oggetti di fiore smaltato in via dei Prefetti 46 Saverio Zuri di a. 31 da Como, ab. in via Poli 35.

Egli è responsabile di appropriazione indebita consumata per il valore complessivo di 100.000 lire.

Lo Zuri interrogato si è reso confesso.

— I ladri l'altra notte staccarono dallo stabile di via delle Muratte 126, la targa di ottone della Macchine da Scrivere Youth ma mentre si allontanavano col bottino furono arrestati ed identificati per Angelo Pascarelli di a. 17, ab. in v. dei Coronari 57 ed Edmondo Carvelleri ab. in via Montevecchio 4.

Perquisiti furono trovati in possesso oltre che della targa rubata, di scalpelli e chiavi false.

— Nella pensione «Marchesini» in v. Pietro Cossa 21, è stato arrestato un certo De Marco Alighiero di a. 32, perchè sembra indosasse abusivamente la divisa militare da capitano. Si crede pure, che sotto il pretesto di appartenere all'esercito, abbia commesso delle truffe.

— Dagli agenti delle Delegazione di S. Paolo fu arrestato Hoffmann Emilio di a. 36, perchè con il pretesto di fare ottenere esoneri dal servizio militare aveva carpito 15 lire a Fontanella Pietro.

— Per aver rubato 80 chilogrammi di rubature di piombo nello stabile in via Emanuele Filiberto 17, è stato arrestato dagli agenti del Commissariato dei Monti Mazzari Pietro di a. 22 ab. al vic. Morconi 23.

— La domestica Farfanicchi Annunziata è stata tratta in arresto dagli agenti del Commissariato dei Monti, perchè responsabile di furto di biancheria in danno del dott. Mascarella Alberto ab. in via Merulana 67.

— Dagli agenti del Commissariato dei Monti è stato arrestato Garobaini Attilio di a. 34, perchè nel mercato del viale Manzoni, tentava spacciare un biglietto falso da 10 lire.

Un lestro d'albergo. — Il 6 Febbraio u. s. fu arrestato in Genova, nell'Hotel di Londres un individuo che si qualificò per Carlo Dani di Vito di a. 36 da Rosa, mentre tentava r

camera di un viaggiatore. Condotto in questura fu identificato per il pericoloso pregiudicato Ulderico Ricci di a. 33 da Pistoia.

In seguito ad indagini riferite da funzionari ed agenti della squadra investigativa della Questura di Roma, è risultato che il Ricci è anche autore del furto commesso nello scorso Dicembre nella pensione Solmidi in Piazza Barberini, in danno della signora Laura Alberti, ed ove aveva alloggiato sotto il falso nome di ingegnere Alberto Martinelli; e del furto di oggetti preziosi in danno del marchese Bracco Ruggero di Palermo, commesso il 22 dello scorso Novembre, nell'Hotel della Sirena in Tivoli, ove pure alloggiava sotto il falso nome di Palmiro Virian.

La morte d'un idrofobo. — Al Policlinico è morto in seguito alla infezione riportata per un morso di un cane idrofobo, il bambino Alberto Poletti di 4 anni, domiciliato a Grottaferrata. Il cadavere fu messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Risse. — Nella propria abitazione in via Anima 1 la certa Elvira Masi di a. 31 venne a lite, per ragioni di lavoro, con certa Maria Ruperombia, ed il marito di questa la percosse con pugni, producendole delle contusioni giudicate guaribili in 10 giorni all'ospedale di S. Giovanni.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 10 Marzo 1916. — La 1ª Custodia vende gli ori 5 febbraio 1915.

La 1.a Custodia vende i pegni 11 Febbraio 1915.

Società Generale Immobiliare
di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola

Anonima - Sede in Roma, Via dell'Umiltà, n. 43

Capitale nominale L. 26.250.000

Fondo e versato L. 23,600.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

In conformità degli articoli 23 e seguenti dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della Società – via dell'Umiltà, n. 43 – il giorno 30 marzo 1916, alle ore 10.30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1915; e relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Determinazione del dividendo dell'esercizio 1915.
4. Nomina di consiglieri.
5. Nomina di tre sindaci, determinazione della loro retribuzione, e nomina di due sindaci supplenti.

Non raggiungendosi il numero legale di cui all'art. 30 dello statuto nell'assemblea come sopra fissata; l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo nel giorno 31 marzo alle ore 10.30.

S'invitano i signori azionisti ad eseguire il deposito dei loro titoli non più tardi del giorno 14 corrente presso:

presso la sede della società in Roma e

presso le sedi della Banca commerciale in *Roma, Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli* e *Bologna*.

presso le sedi del Credito italiano in Roma e Firenze.

Roma, 26 febbraio 1916.

Il Consiglio d'Amministrazione.

VISTA
Belzale e Dilettissima

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
Specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Arenula 58, Roma.

Banca Commerciale Italiana
SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 GENNAIO 1916

Vedi avviso 4. pagina

TEATRI DI ROMA

«MANON» DEL M. MASSENET AL «COSTANZI»

Gli spettacoli al *Costanzi* continuano a svolgersi con crescente fortuna. Ieri sera fu la volta della *Manon* di Massenet, la quale riportò uno di quei successi che onorano la Direzione di un teatro.

E' doveroso quindi che prima di passare alla cronaca lietissima della serata venga reso omaggio alla eletta signora che tanto degnamente alla serie di cotesti spettacoli presiede, e che, pur in un momento difficile come quello che viviamo, ha saputo dare al nostro massimo teatro una stagione lirica di eccezionale interesse.

La *Manon* di Massenet, coi suoi ritmi leggiadri e suggestivi, con la sua musica inciprigna e civettuola è apparsa ieri sera in una edizione di completa bellezza. Concertazione, interpreti, allestimento si sono fusi in un'indiscutibile risultanza d'arte; e il pubblico, ch'era quello sceltissimo di ogni prima, ha seguito la rappresentazione, dando manifesti segni del suo grande compiacimento.

Ersilde Cervi-Caroli fu una efficacissima protagonista. Questa ottima cantante è anche attrice di non comune valore; e compose il personaggio di *Manon* in una linea quanto mai felice, tutta fremiti e scrisci, differenziato sostanzialmente — ciò che non era facile — questa interpretazione dall'altra della *Manon* puccinianna, in cui l'ammiriamo qualche settimana addietro.

Ella ebbe festo vivissimo, a scena aperta e alla fine di ogni quadro, meritando speciali applausi nel primo atto, in cui fu di una ingenua grazia squisita, e nella scena del chiostro, resa con magnifica evidenza.

La parte di Des Grieux si presta mirabilmente a mettere in rilievo le doti di un cantante di stile; e Tito Schipa vi riportò un trionfo clamoroso.

Il giovanissimo tenore si è ieri sera splendidamente affermato; pochi cantanti possono vantarsi di aver ottenuto nella loro carriera una ovazione così entusiastica come quella che coronò la ultima nota del *Sogno*. Ed uguale entusiasmo accompagnò lo Schipa a traverso tutto lo spettacolo. La voce di lui, limpida, estesa, maestrevolmente educata a piegarsi a tutte le esigenze del canto, trionfare di ogni difficoltà. Egli dice con un gusto impeccabile e con grande sentimento sì che riesce immediatamente a conquistare l'uditorio. Quello stilistico del *Costanzi* gli apprese, e nel modo più lusinghiero, la sua ammirazione, specie nella famosa romanza del secondo atto — romanza da grande artista — che, come abbiamo detto, procurò allo Schipa una lunghissima acclamazione, alla quale partecipò tutto il pubblico.

Un caratteristico, spigliato *Lescaut* fu il baritono Crabbe, ed un dignitoso padre di Walter, sempre correttissimo, il Paci. Il Nardi e la Torelli cooperarono nelle rispettive parti, al buon esito dello spettacolo.

Il m. Vitale ebbe un altro di quei successi che gli sono abituali.

L'illustre maestro espose la partitura con alto senso d'arte, facendone rifulgere ogni bellezza. E il pubblico giustamente volle salutarlo una infinità di volte alla ribalta, tra interminabili applausi.

Lo spettacolo venne presentato in una cornice scenica ricchissima. Particolarmente notato fu il grande salone da gioco nel penultimo quadro, di un effetto notevole.

— Giunta *Manon* avrà certo replica e fortunata ripresa.

SOCIETA'
degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie
DI TERNI
ANONIMA — SEDE IN ROMA.

Capitale L. 29.500.000 interamente versato.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

degli azionisti in assemblea generale ordinaria.

Gli azionisti sono convocati per il giorno 30 marzo 1916, alle ore 10, presso la Sede Sociale a Roma, Piazza Venezia N. 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio per l'esercizio 1915 e Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio stesso;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Discussione e votazione sulle proposte di cui ai numeri 1 e 2;
4. Nomina di Amministratori;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Supplenti e fissazione della rimunerazione pei Sindaci effettivi per l'anno 1916.

Il deposito delle azioni, per aver diritto ad intervenire all'assemblea, può essere fatto in tempo utile fino al 20 marzo inclusivo presso le Sedi di **Roma, Genova, Milano, Torino, Napoli, Firenze, Venezia Livorno** della Banca Commerciale Italiana; presso le Sedi di **Roma, Genova, Milano** del Credito Italiano e presso la direzione degli Stabilimenti Sociali in Terni; e fino al 21 marzo inclusivo presso la Sede Sociale in **Roma.**

Alla presentazione dei titoli questi dovranno essere accompagnati da una distinta specificante i numeri dei titoli presentati.

Occorrendo la seconda convocazione questa avrà luogo il giorno 9 aprile 1916 alla stessa ora presso la Sede Sociale e potranno intervenirvi in rappresentanza le azioni già depositate per l'assemblea di prima convocazione e quelle altre che fossero depositate entro il 30 marzo alla Sede Sociale ed entro il 27 marzo 1916 presso gli altri Istituti sopra indicati.

Roma, li 4 Marzo 1916.

Il Consiglio di amministrazione

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente del Re ha ricevuto i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

La Camera di ieri.

L'interesse della seduta era concentrato nella lotta per la elezione di un vice-presidente della Camera in sostituzione del compianto Finocchiaro-Aprile.

L'on. Arlotta, per la riuscita del quale si adoperavano i Sottosegretari di Stato, ebbe 143 voti ed entrò in ballottaggio con l'on. Morelli-Gualtierotti che ne ebbe 73.

L'on. Gallini riportò 64 voti e l'on. Pramplini 33. Vi furono 20 schede bianche.

Le interrogazioni passarono tranquillamente e così la discussione del bilancio dei LL.PP che proseguirà oggi.

GIUNTA DEL BILANCIO.

Ieri le sottoindicate categorie, colonie, guerra e marina lavori, agr. e poste si riunirono con l'intervento di alcuni Ministri, per l'esame del dis. di legge sul servizio radiotelegrafico commerciale e militare delle stazioni costiere in Italia e nelle colonie, dopo varia discussione, fu deliberato di chiedere spiegazioni dei Ministri competenti.

RIUNIONE DEGLI UFFICI

Gli Uffici, nella settimana di stampa, si sono costituiti nel modo seguente:

Ufficio I. – Presidente Sanarelli; vice presidente, Vinaj; segretario, Caron.

Ufficio II. – Presidente, Bertarelli; vice-presidente, Vacca; segretario, Salterio.

Ufficio III – Presidente, Luciani; vice presidente, Varoni; segretario, Sipari.

Ufficio IV. – Presidente, Pacetti; vice presidente, Casalini; segretario, Fontana.

Ufficio V. – Presidente, Colonna di Cesarò; vicepresidente, Montresor; segretario, Federzoni.

Ufficio VI – Presidente, Manna; vice presidente, Jacini; segretario, Vignoli.

Ufficio VII – Presidente, Bonicelli; vice presidente, Leone; segretario, Morisani.

Ufficio VIII – Presidente, Bonomi Ivanoe; vice presidente, Solidati-Tiburzi; segretario, Medici del Vascello.

Ufficio IX – Presidente, Morpurgo; vice presidente, Gallenga; segretario, Agnelli.

— *Hanno poi assunto alla lettura le proposte di legge dei seguenti deputati:*

Bonomo ed altri. Per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro.

Giovetti. Eliminazione delle frodi nella prestazione del servizio militare.

Luciano. Modificazioni alla tabella B della legge 25 giugno 1906 n. 255.

Vinaj. Per la segreteria dei tribunali militari.

— *Hanno preso in esame le varie domande d'autorizzazione a procedere.*

— *Hanno preso in esame vari disegni di legge, fra cui:*

Provvedimenti per il Pio Istituto di Santo Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti in Roma, nominando commissari gli on. Valenzani, Piccirilli, Bianchi, De Capitani, Rosca Tommaso, Calisse, De Vito, Medici del Vascello, Zegretti.

LA CAMERA OGGI
(ore 14).

1. Interrogazioni.
2. Votazione di ballottaggio fra i deputati Arlotta e Morelli-Gualtierotti per la nomina di un Vice-presidente della Camera.
3. *Seguito della discussione del bilancio.*

Riunione del comitato "invenzioni per la guerra"

Sotto la presidenza dell'on. De Capitani ebbe luogo ieri mattina la riunione dell'ufficio centrale del Comitato «Invenzioni per la guerra».

Erano presenti per la presidenza d'onore l'amm. Bettolo, il sen. G. Vigoni, l'on. Semmini, l'ing. comm. F. Giordano e l'avv. Tucconi; per il Comitato di Roma il prof. C. Ceradini e l'ing. E. Grimaldi; per quello di Firenze il prof. A. Battelli e l'ing. U. Valduga; per quello di Genova l'on. Raggio; per quello di Palermo l'on. A. Drago; per quello di Napoli l'ing. comm. M. Bonghi. Aderirono i senatori Righi, Alberlini, Esterle, Pirelli e l'ing. com. Canevazzo per il Comitato di Bologna.

Dopo i discorsi degli onorevoli De Capitani e Semmini i singoli rappresentanti dei Comitati regionali danno un resoconto del lavoro compiuto dai rispettivi gruppi e dopo alcuni ordini esposti dall'on. Battelli e da altri, venne stabilito in modo definitivo l'ordinamento dei lavori compiuti dalla Commissione esecutiva. Furono quindi prese alcune disposizioni di indole finanziaria. L'on. Bettolo plaudì all'opera intrapresa dal Comitato. Su proposta del prof. Giordano, l'ufficio ha deliberato di fare opera presso il Min. della Marina, affinchè anche nel rispettivo campo, possa il Comitato svolgere l'azione che è nel suo programma, per le pratiche del caso, ed ha designato una Commissione composta dei sigg. on. Bettolo, De Capitani, Boggio, Semmini e dell'ing. Giordano.

Ministero Guerra
Nomina di ufficiali di complemento.

Si è pubblicato un bollettino straordinario contenente le promozioni ad aspirante ufficiale di complemento nelle armi di fanteria, artiglieria e genio, così distribuiti:

— Fanteria 3000;
— Artiglieria 734
— Genio 478.

I nominati provengono dal corso accelerato di Modena e sono tutti della classe di leva 1896.

Essi dovranno presentarsi il 16 corr. ai depositi dei reggimenti loro assegnati.

Ministero Lavori Pubblici

Con decreto di ieri è stata autorizzata la concessione del servizio automobilistico fra Cittaducale e S. Lucia di Fiamignano.

Ministero Pubblica Istruzione

Con Decreti luog. in data di ieri sono stati presi i seguenti provvedimenti:

Proroga d'incarico al rettore cav. E. Cartasegna di R. Commissionario straord. del Convitto di Siena.

Autorizzazione a conservare l'amministrazione delle proprie scuole elem. ai Comuni di Castellamonte (Torino) e S. Giovanni Battista (Genova).

Conferma stabile del prof. E. Mariani nel posto che occupa d'incaricato dell'architettura nella R. Accademia di B. A. di Milano.

Nelle Università

Bologna: Guardassi prof. Federico è confermato nell'insegnamento di matematica per gli studenti di chimica;

Zoraì Bruno è incaricato dell'ufficio di assistente nell'Istituto di clinica ostetrica.

Cagliari: Paoli prof. Giovanni è incaricato dell'insegnamento di zoologia, anatomia e fisiologia comparata;

Florian prof. Eugenio id. dell'insegnamento di diritto amministrativo.

Catania: Casagrandi prof. Vincenzo id. di archeologia.

Messina: Forti prof. Ugo, ordinario di diritto amministrativo a Cagliari è trasferito alla cattedra della stessa disciplina a Messina;

Vinci prof. Gaetano, ordinario di materia medica e farmacologica a Modena è trasferito a Messina.

Ministero Agric., Ind. e Comm.
PER IL PREZZO DELLO ZUCCHERO

Demmo già notizia del Decr. Luog. che autorizzò i Ministri delle Finanze e del Commercio ad adottare eccezionali provvedimenti per l'importazione di zuccheri dall'estero e per regolarne il commercio.

Ora si annuncia che accordi sono già intervenuti, per i quali non solo resta assicurato l'approvvigionamento del quantitativo di zucchero occorrente ai bisogni del nostro consumo, ma è anche garantito fino alla nuova campagna saccarifera il mantenimento degli attuali prezzi, sulla base di L. 148 per lo zucchero centrifugo e più.

In relazione con questo provvedimento saranno emanate disposizioni per la determinazione del prezzo massimo di vendita all'ingrosso e al minuto in tutto il Regno.

Un nostro antico associato di Torino, che ha competenza pratica in materia, ci ha inviato alcune considerazioni sulle vere cause determinanti il continuo aumento nei prezzi quotidiani da parte dei rivenditori. Le pubblicheremo domani.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO
COMANDO SUPREMO - 9 marzo

Bollettino n. 288.

Perdura nelle alte regioni montuose il maltempo, i cui dannosi effetti il nemico cerca anche di intensificare a nostro svantaggio: così ieri nella zona del Lagazuoi (Alta Valle Travenanzes) per mezzo di granate ad alto esplosivo, provocò la caduta di valanghe verso le nostre posizioni, pur senza arrecarci alcun danno. Nonostante l'inclemenza della stagione e le insidie del nemico, le nostre truppe perseverano nella serena ed audace loro attività, tanto che in questi giorni riuscirono a spingere alquanto più avanti la nostra linea di occupazione nell'aspra zona fra le Tofane Prima e Seconda, e qualche progresso ottennero pure nella Valle del Medio Isonzo, nel settore di Zagora.

— La nostra artiglieria ieri su tutta la fronte controbattè vivamente l'artiglieria avversaria: disperse truppe nemiche intente a lavori di afforzamento: colpì in modo efficace nervi e baraccamenti dietro la fronte.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST
FRONTE GERMANICA

◆ (8) *Uff. da* **Berlino**, 9. L'attività dell'artiglieria raggiunse spesso ieri due punti una abbastanza grande violenza. I francesi ripresero la parte occidentale della trincea posta verso la fattoria della Maisons de Champagne, ove si impegnò ieri un combattimento con granate e mano. Ad ovest della Mosa le nostre truppe sono occupate a sbarazzare il Bois des Corbeaux dai francesi che vi si trovano ancora. Ad est del fiume, allo scopo di raccorciare il collegamento della nostra posizione a sud di Douaumont colle linee della Woevre, dopo una forte preparazione di artiglieria, il villaggio ed il forte orientale di Vaux e le fortificazioni nemiche annesse furono presi con un attacco notturno.

I nostri aviatori riportarono vittoria in numerosi combattimenti aerei nella regione di Verdun. Si può affermare che tre aeroplani nemici furono abbattuti. Tutti i nostri apparecchi rientrarono. Parecchi dei loro piloti erano feriti. Truppe nemiche furono fatte segno al lancio di numerose bombe nelle località ad ovest e a sud di Verdun.

Due borghesi furono uccisi e parecchie case private furono danneggiate da un attacco di una squadriglia aerea francese nella regione fortificata di Metz.

L'apparecchio del capo squadriglia fu abbattuto in un combattimento aereo, il capo squadriglia fu fatto prigioniero ed il suo compagno fu ucciso.

FONTE FRANCESE.

(8) **Parigi**, 9. — I giornali scrivono:

La giornata di ieri era stata data dal nostro Comando supremo non con inquietudine, ma con una certa impazienza. Essa poteva effettivamente avere sullo svolgimento generale delle operazioni ripercussioni importanti.

Effettivamente, dopo diciassette giorni dalla grande battaglia, noi ci trovavamo in presenza di un recrudescenza della offensiva che il nemico pronunciava, volta a volta, su tre punti in cui aveva accumulato di nuovo contro di noi masse considerevoli di uomini, di materiale e di cannoni di grosso calibro.

Il risultato della giornata fu per noi vantaggioso. Dappertutto i nostri eroici soldati hanno meravigliosamente resistito agli assalti estremamente violenti del nemico; dappertutto i nostri tiri di sbarramento hanno rotto e arrestato il nemico. Tutto questo ci dà motivo di sperare.

(8) *Ufficiale* da **Parigi**, 9, ore 15.

— In Argonne la nostra artiglieria ha continuato i suoi tiri sulle vie di comunicazione del nemico specialmente nell'Argonne orientale e nella regione Monfaucon-Montfaucon.

Ad ovest della Mosa il nemico ha tentato a più riprese durante la notte di rimediare ai suoi insuccessi di ieri. Due tentativi di attacco preceduti da una intensa preparazione di artiglieria sul villaggio di Bethincourt sono stati arrestati dai nostri tiri di sbarramento; che hanno impedito al nemico di sboccare. Nel Bois de Corbeaux i rinnovati sforzi del nemico non hanno potuto sloggiarci dal largo spazio di terreno riconquistato che consolidiamo. Ad est della Mosa la lotta è continuata con accanimento, ieri alla fine della serata e durante la notte nella regione compresa fra Douaumont e il villaggio di Vaux. I tedeschi hanno diretto parecchi attacchi con potenti effettivi contro le nostre posizioni. Malgrado l'intensità del tiro dell'artiglieria e la violenza degli attacchi il nemico non ha potuto far piegare la nostra linea ed è stato completamente respinto. Alcuni elementi di fanteria tedesca che avevano potuto penetrare per un momento nel villaggio di Vaux nessuno sono stati cacciati subito da un contrattacco alla baionetta.

— In Woevre bombardamento intermittente da una parte e dall'altra senza azioni di fanteria.

— In Lorena un colpo di mano ad ovest del Bois la Prêtre ci ha permesso di fare una ventina di prigionieri.

◆ (8) *Uff. da* **Parigi**, 9. (Ore 23). In Belgio attività della nostra artiglieria sulle posizioni nemiche a sud di Lombaertzyde.

— In Champagne abbiamo bombardato efficacemente ad ovest di Navarin ed est della collina di Mesnil e nella regione di Massiges organizzazioni difensive nemiche.

— Ad ovest della Mosa le nostre truppe hanno continuato a progredire durante la giornata nel Bois des Corbeaux del quale teniamo la quasi totalità. Ad est della Mosa i tedeschi hanno diretto parecchi attacchi sulla nostra fronte da Douaumont fino a Vaux. Allo sbocco del villaggio di Douaumont l'attacco è stato infranto dai nostri fuochi di fanteria e di artiglieria. Furiosi assalti contro il villaggio di Vaux sono stati del pari respinti con grosse perdite pel nemico. Infine i tedeschi hanno lanciato contro le nostre trincee che seguono il piede delle pendici della collina sormontata dal forte violenti attacchi in formazioni serrate che sono stati respinti ed essi hanno subito per i nostri tiri di sbarramento enormi perdite. L'attività dell'artiglieria ad ovest e ad est della Mosa è stata violentissima da una parte e dall'altra.

— In Woevre bombardamento intermittente.

— In Alta Alsazia abbiamo preso dopo lotta a colpi di granata un elemento di una trincea nemica nella regione Entre Largues, ad est di Seppois.

FONTE BELGA.

Uff. dell' **Havre**, 8. — Azioni poco importanti di artiglieria su parecchi punti della fronte. Lotta violenta a colpi di bombe verso la Casa del Traghettatore.

FONTE INGLESE.

(8) **Londra**, 9. — (*Uff.*). Presso la ferrovia Ypres-Comines i tedeschi fecero esplodere una mina che non produsse alcun danno. Cannoneggiammo oggi località della vicinanza e facemmo esplodere ad est di Lavantie una piccola mina che interruppe le operazioni della mina tedesca.

Presso Grenay durante un combattimento con mortai da trincea danneggiammo considerevolmente le difese tedesche. I tedeschi cannoneggiarono la nostra posizione nelle escavazioni ad est di Vermelles.

Nulla da segnalare sul resto della fronte.

SCACCHIERE EST
FRONTE GERMANICA

◆ (8) *Uff. da* **Berlino**, 9. Attacchi russi contro le nostre posizioni di sbarramento non ebbero successo. Secondo informazioni complementari, il tronco ferroviario conducente a Minsk fu attaccato nella notte dal 7 all'8 marzo da un nostro dirigibile come pure le truppe di Mir.

— Sulla fronte balcanica situazione immutata.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 8. — *Fronte occidentale.* — Nel settore di Riga la nostra artiglieria ha tratto ripetutamente i lavori dei tedeschi ed ha ridotto al silenzio le batterie nemiche. Sulla posizione Dvinsk-Illukst la lotta per le escavazioni continua. Tutti i tentativi tedeschi di impadronirsene sono stati respinti.

— A sud della ferrovia di Poniewiesch abbiamo respinto i tedeschi ed abbiamo alquanto progredito. A nord-est della stazione di Ilyk, sulla linea Kowel-Rovno, il nemico ha tentato per due volte di avvicinarsi alle nostre trincee, ma è stato ogni volta respinto con grosse perdite dal nostro fuoco. Nella regione dello Strypa superiore abbiamo lasciato avvicinarsi a cinquanta passi dalle nostre trincee, senza sparare un solo colpo, un importante distaccamento nemico che abbiamo poi disperso col fuoco. A nord di Boyanich nostri esploratori hanno distrutto un posto tedesco.

SCACCHIERE OTTOMANO
FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 8. *Fronte del Caucaso.* — Nella regione del litorale le nostre truppe continuano a premere dappresso i turchi. Il 7 corr. ci siamo impadroniti della città di Rize.

In Persia abbiamo occupato la città di Sautch, a cinquanta verste a nord di Karmanshah.

L'esercito russo segue con commossa attenzione i successi del valoroso esercito francese.

La guerra in aria

(8) **Londra**, 9. — Cinque persone rimaste ferite nella recente incursione degli *Zeppelin* sono morte. Il numero dei feriti segnalati si eleva così a 33.

◆ (8) **Atene**, 9. Si ha da Salonicco: Un aeroplano tedesco ha gettato parecchie bombe; alcune sono cadute presso un accampamento greco, senza cagionare danni.

Informazioni estere

LA LEGGE SUGLI APPROVVIGIONAMENTI IN GRECIA.

Atene, 8 — E' stato promulgato la legge sugli approvvigionamenti.

Essa dà al Governo greco il diritto di requisire tutti i vapori della flotta ellenica per il trasporto dei prodotti necessari alla vita economica del paese.

Invece non è passata la proposta della Commissione parlamentare che tendeva a impedire il trasporto su navi mercantili greche di merci appartenenti a sudditi esteri.

GRECIA

(8) **Atene**, 9. — Un'istruttoria è stata iniziata per ordine del Ministro della Giustizia, contro un suddito ellenico residente a Parigi per aver fatto pubblicare in Francia, articoli che sono giudicati antipatriottici.

Borse e Mercati

Il premio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 10 marzo a L. 124.11

Il premio del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 marzo a tutto l'11 marzo pei dazioni non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 124.11.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
dal 10 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 9 marzo 1916 da valere per il giorno 9 marzo 1916.

Parigi	113 58
Londra	31 94 ½
Svizzera	127 58 ½
New York	6 69 ½
Buenos Ayres	2 81 ½
Lire oro	133 44 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertato il giorno 9 marzo 1915)

	Chiuso		Versamento	
Piazze	*Denaro*	*Lettera*	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	113.45	113.70	113.80	113.75
Londra	31.89	31.95	31.91	31.97
Svizzera	127.45	127.75	127.85	127.85
New York	6.68	6.69	6.68	6.71
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	132.—		133.85	

BORSA DI PARIGI

		B	D
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.60	62.40
Rend. franc. 3% amm. ens.	»	70 —	70.—
Tunisine	»	—.—	336 50
Rendita Argentina 1900	»	77.—	77.—
Rendita egiziana 6% unificata	»	—.—	98.50
Rend. spagnuola esterna 4°	»	90.65	91.—
Rendita russa 3 % 1891	»	87.75	87.75
Rendita russa 4 ½ % 1909	»	85.—	—.—
Rendita russa 5% 1909	»	76.50	75.—
Banca di Francia	»	—.—	4405 —
Banca di Parigi	»	850 —	850 —
Credito Fondiario	»	—.—	655.—
Crédit Lyonnais	»	980 —	990 —
Metropolitain	»	407 —	407 —
Azioni Suez	»	3800 —	3805 —
Thomson	»	540 —	535 —
Andaloue	»	—.—	—.—
Obblig. Lombarde antiche	»	178 50	178.50
Nord Espagne	»	410 50	414.—
Saragozza	»	404 —	407.—
Rio Tinto	»	1705 —	1695 —
Brasile 5 % 1909	»	94 35	—.—
Chartered	»	14.75	14.85
De Beers	»	295 —	299 50
Ferreira Deep	»	47.—	48.—
Geduld	»	47.50	47.—
Gold Fields	»	36.50	36 —
Randfontein	»	—.—	17.—
Rand Mines	»	110 —	106 —
Prestito francese 5% liberato		98.50	98.25
» » » non liberato		98.35	98.50
Cambio su Italia	fr.	97.50 a 99.50	97.50 a 99.50
Chèq. su Londra	fr.	28.09.5	28.14.5 – 28.10. 28.15.

BORSA DI LONDRA

	B	D
Nuovi Consolidati	67 1/4	67 1/16
Egiziano nuovo	— —	77 3/4
Rendita Giapponese 4 %	72 3/4	72 1/2
Uruguay 3 ½ %	— —	69 1/2
Marconi	1 15/16	1 29/32
Argento in verghe	27 —	27 —
Venezuela	60 —	— —
Rame contanti	96 —	97 3/4
Prestito francese	94 1/2	94 1/2

Ritirate alla Banca d'Inghilterra L. st. 675.000.

(8) **Amsterdam**, 8. — Cambio su Berlino guildens 42.20 - 41.87 ½.

(8) **Madrid**, 8. — Cambio su Parigi 89.05 - 88.95.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Gustavo Chiesa.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE

DEL «POPOLO ROMANO» ROMA

Nella calma della Prateria

ROMANZO

DI

LEONE DE TINSEAU

La signorina d'Oberkorn si tacque. Cleguerec, volgendo la testa, si asciugava gli occhi col rovescio della mano; ma all'improvviso questa mano fu carpita e due labbra si appressarono alla rugiada che la inumidiva, mentre una voce mormorò, così dolcemente che la si udì appena: « Ah, voi siete ora mia fratello!... »

Durante la notte, Cleguerec dormì poco: impiegò la mattinata, come al solito, a sorvegliare le diverse parti della sua azienda; e quindi fece ritorno a casa per la colazione, operazione che si compiè nel più religioso silenzio.

Rabat, col suo berretto bianco calato sugli occhi, somigliava a una suocera che stia ruminando una scenata pel genero ma che non osi cominciarla. Non si udiva nè la sua voce, nè il suo passo nè il più piccolo rumore di piatti scossi, ciò che ordinariamente indicava in lui un malcontento qualunque, o il disegno di ottenere ciò che egli chiamava una semplificazione del suo lavoro. Questo servizio gusto possedeva d'ordinario la facoltà di dare grandissimo sui nervi al giovane signore dell'Eremitaggio; ma per fortuna egli conosceva il « cadavere » del mariuolo, vale a dire l'esistenza di Zelia e degli altri accessori, per mezzo dei quali poteva tagliar corto alle bizze del servo. Qualora però il padrone non avesse avuto quest'arma a portata di mano, le funzioni di Rabat avrebbero finito per semplificarsi fino al nulla.

Ma quel giorno tutte le sue andature da cimbra funebre passarono inosservate. Cleguerec toccava appena il cibo, ed era troppo assorto nei suoi pensieri per trovare una differenza fra la cena scura della signora Jourdain e i begli occhi della bella marchesa. Bisognerà dire che era innamorato? Niente affatto. Egli era diventato cogitabondo: la conversazione della vigilia turbavalo, benchè fosse terminata con la risoluzione, presa dai due interlocutori con tacito accordo di evitare in avvenire il penoso soggetto trattato per la prima volta.

Alla vigilia il pensiero della signorina d'Oberkorn era per lui qualche cosa di gradito e di dolce il profumo di un fiore schiusosi improvvisamente nel suo deserto. Non pensava neppure a coglierlo: ma ella trovavasi là, a portata della sua mano, ed egli poteva, egli contava rallegrarsi ogni mattina alla sua vista. E si diceva: « Malgrado la veste allungata, è sempre una bimba e pensare a lei sarebbe una pazzia: ma, infine, se un giorno il mio coraggio di lavoratore mi abbandonasse e se domandassi a questa bimba di diventare mia moglie... potrei commettere una pazzia più imprudente e nello stesso tempo più dolce? »

Ahimè, da quando un colloquio fortuito aveva ravvivato subitaneamente nella sua memoria certe immagini, tutto era cambiato. Quel nome di Irene risuonava sempre alle sue orecchie con un significato del tutto opposto della pace che aveva missione di evocare! Una straordinaria inquietudine sconvolgeva i suoi nervi, cingeva la rosa di spine e cambiava il dolce sogno in problema doloroso.

« Sarei, per caso, pazzo? » si domandava.

Invano rimproverava a se stesso di perdere il suo tempo e di compromettere il suo riposo in corteggiamenti che non servivano a nulla, dal momento che si non amava.

« Tu non ami, gli rispondeva il suo pensiero, ma se cominciassi ad amare?... »

Stanco da questa rivolta del suo spirito, ricorse alla sua volontà per domarlo. Una volontà potente indomabile, come era la sua, è divenuta al giorno d'oggi cosa talmente rara che gli analizzatori del cuore umano non tengono più conto di tale elemento allorchè studiano lo svolgimento delle passioni e delle tendenze: si direbbe quasi che sia una pedina scomparsa dallo scacchiere umano... Non era però questo il caso di Maurizio: bisogna aspettarsi pertanto di vederlo giuocare la sua partita in un modo alquanto diverso da quello che avrebbero tenuto in un caso analogo gli altri mortali.

Dopo averci riflettuto, egli decise non solo tornerebbe presso Irene, ma che essi sarebbero inoltre dei buoni locali e affezionati amici senza preoccupazioni di nazionalità o di sesso. Egli non aveva mai scoperto in questa natura che rari pregi di onestà lealtà sacrificio e generosità: e bisognava proprio in questo deserto perduto rinunziare alla gioia insperata dell'amicizia perchè alcuni ricordi del passato e certe vicende dell'avvenire potevano distruggerne la calma! Ciò che bisognava fare era imporre silenzio a delle voci inutili e moleste: e si sapeva in ferma da farlo; erano avevalo ripetuto al cugino, tre o quattro anni di pratica induriscono terribilmente l'epidermide di un uomo.

Anche la signorina d'Oberkorn non aveva passata una notte migliore, ma per un'altra ragione. Ella non erasi domandata se amerebbe o no Maurizio, come non si era domandata che veste indosserebbe l'indomani la cara creatura non aveva l'imbarazzo della scelta e si faceva due domande ben più gravi: « Ritornerà egli! *Come* ritornerà! »

In queste inasprimento di pessimismo che produce sempre l'insonnia quando va unita ad una idea fissa, ella aveva richiamato, esaminato, interrogato i menomi particolari dell'intervista del giorno innanzi.

« Egli ha pianto quando gli ho parlato della morte della mamma – si diceva la giovane – ma con qual tono mi domandava: « Sapete che cosa è la guerra! » Ma che balzo ha dato quando ha udito che il babbo si è battuto contro di loro!... Come poi sembrava trovare naturale che il suo amico gli abbia celato le sue visite!... Quando mi ha lasciata, parlava in lui la sola bontà, ma che accadrà mai quando riacquisterà il suo sangue freddo!... Forse *egli non deve più far ritorno* qui!...

Era talmente assorta nelle sue riflessioni che non pensava a preoccuparsi dell'assenza del padre ritenuto certamente a Wabigoon da un affare imprevisto. Sola, in quella casupola con un'altra ragazza poco più grande di lei, Irene non tremava già all'idea degli indiani e dei cowboys, ma all'idea che forse Maurizio non tornerebbe più!

Così, vedendolo entrare alcune ore dopo, la signorina di Oberkorn fu sul punto di sciogliersi in lagrime; tuttavia si trattenne comprendendo istintivamente che bisognava a ogni costo che questa visita non finisse come la precedente.

Ella seppe interessare Maurizio, divertirlo, farlo ridere anche; e quella fanciulla pura come il fiore schiuso al mattino impiegò per stornare certi ricordi la stessa profonda scienza che una specie colpevole impiega per chiudere gli occhi a un marito troppo perspicace.

La sua prima cura fu di rinunciare, con un pretesto, alla lingua francese che ella parlava con un orribile accento e lo capevo a partire da quell'istante l'inglese diventò la loro lingua diplomatica. Irene narrò il ritardo insolito di suo padre; e Maurizio, che amava il coraggio, ebbe piacere di trovarla così brava.

— Malgrado tutto – disse egli – si avessi saputo che vi trovavate sola, sarei venuto ad eseguire una ronda sotto i vostri bastioni.

— Benone. Ricordatevi che io sono una canadese – fece ella appoggiando sulla parola – una vera canadese, e che non ho bisogno di essere guardata come una bambina...

Interrogata sulla vita laboriosa che cominciava a riprender insieme ai colori della salute, alla ne trasciava assai semplicemente i gravosi doveri.

Cleguerec la compatì.

— Ma no, fece ella, il Nord-Ovest non è l'Europa; le idee, i sentimenti, i pregiudizi dei nostri paesi evaporano qui come un sacchettino d'odori esposto all'aria libera. Qui voi non vi meravigliate affatto di dover sellare da voi stesso il vostro cavallo; ma a Parigi non lo potreste fare: ciò che è impossibile a Parigi diviene naturalissimo all'Eremitaggio.

Si lasciarono poco dopo, egli assai soddisfatto della mossa'ora passata, ella maggiormente rassicurata. Cleguerec quella notte dormì assai bene; dopo avere riflettuto, solo, vicino al focolare domestico, che l'amicizia fra un uomo e l'altro è meno rara di quel che si creda senza contare che è la forma più dolce dell'amicizia.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. L. 156.000.000, versato interamente

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.270.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra.

Filiali del Regno: Ancona - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA (Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini)
(Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo via Lucchesi)
(Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 130 (Angolo via Orazio)

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1916.

ATTIVO.

Numerario in Cassa e Fondi presso gl'Istituti d'Emissione	L.	77.174.156,37
Cassa Cedole e Valute	»	2.312.906,40
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	»	388.595.476,36
Effetti all'incasso	»	20.671.240,96
Riporti	»	71.047.478,89
Effetti pubblici di proprietà	»	55.692.636,81
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	1.868.538,75
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel personale	»	12.931.500—
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	»	4.503.721,08
Corrispondenti – Saldi debitori	»	368.239.545,24
Partecipazioni diverse	»	20.422.841,11
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	14.885.104,32
Beni Stabili	»	17.610.275,70
Mobilio ed impianti diversi	»	1—
Debitori diversi	»	15.710.774,80
Debitori per avalli	»	60.655.941,79
Titoli in deposito:		
a garanzia operazioni	»	49.337.505—
a cauzione servizio	»	3.471.922—
a libera custodia	»	572.325.631—
Spese d'Amm. e Tasse eserc. corr.	»	1.127.063,17
	L.	2.069.264.166,52

PASSIVO.

Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8.000 da L. 2.500)	L.	156.000.000—
Fondo di riserva ordinario	»	31.200.000—
Fondo di riserva straordinario e per imposta Azioni Sociali – Emissione 1914	»	28.270.000—
Fondo Previdenza pel personale	»	13.005.895,56
Dividendi in corso ed arretrati	»	313.815—
Depositi in Conto Corrente	»	120.765.752,92
Accettazioni commerciali	»	30.402.306,77
Assegni in circolazione	»	29.734.988,02
Cedenti effetti per l'incasso	»	32.630.716,16
Corrispondenti – Saldi creditori	»	576.734.255,68
Creditori diversi	»	45.011.284,35
Creditori per avalli	»	60.655.941,79
Depositanti di Titoli		
a garanzia operazioni	»	49.337.505—
a cauzione servizio	»	3.471.922—
libera custodia	»	572.325.631—
Avanzo utili Esercizio 1914	»	397.898,19
Utili netti dall'Esercizio 1915 da ripartire	»	9.707.387,92
Utili lordi dell'esercizio corrente	»	2.299.785,16
	L.	2.069.264.166,52

La Direzione
A. Ghisalberti - Giacanna

I Sindaci: Rag. **C. Rota** - Rag. **G. Sacchi**
Dott. **G. Serina**

Il Capo Contabile
A. Comelli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 2 ½ %:
Prelevamenti: L. 30.000 a vista, L. 100.000 con un giorno di preavviso, L. 200.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti liberi 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 5000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di Risparmio 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 2000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 2 %:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di depositi vincolati ad un anno 3 ¼ %, a due anni o più 3 ½ %. Interessi pagabili semestralmente.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 2 ¼ %, da 6 a 11 mesi 3 ¼ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ %, a due anni ed oltre 3 3/4 %
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Divisa estera, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed aperture di crediti liberi e documenti sull'Italia e sull'Estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

in locale comunque costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO.

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassetta forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 15	L. 20
» » » medio	» 6	» 12	» 15	» 30
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Buoni, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, condizioni da convenirsi.

INCASSO GRATUITO

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per signori abbonati alle cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE – Via del Plebiscito, 117 (Palazzo Doria).

Compra e vendita di valute metalliche – biglietti di Banca esteri – chèques e tratte sull'estero – titoli dello Stato e valori.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Elettricità

Forniture ed impianti di Luce Elettrica Parafulmini, Suonerie Elettriche, ed Apparecchi Elettrici in genere.

Officina per la fabbricazione di apparecchi ornamentali, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato alla Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA Via Flaminia N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 10 Marzo – S. Atalsaio ab.
Leva il sole alle 6.12 – Tramonta alle 6.6
Leva la luna alle 0.23 m. – Tramonta alle 0.22 m
L'Ave Maria suona alle 6 ½

Sciarada.
1 Quadrupede
2 Volatile
1-2 Vegetale

Spiegazione del giuoco precedente:
A-Roma-AROMA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ROMA - FERROVIE DELLO STATO - 12 Marzo - Completamento stazione Canicatti L. 121.300

PESARO - 8, PREFETTURA - 15 Marzo - Appalto opere difesa spiaggia di Fano tra il molo di ponente del porto e la foce del torrente Arzilla. L. 60 mila.

CANICATTINI - MUNICIPIO - 15 Marzo - Costruzione edificio scolastico edificio comunale, L. 110.226

TORRE MAGGIORE - MUNICIPIO - 14 Marzo - Costruzione Edifici scolastici. L. 95.028 e L. 70.302.

POTENZA - R. PREFETTURA - 19 Marzo - Forniture brecciame e manutenzione strada provinciale Penna, 2° tronco, compreso fra l'abitato con la nazionale Centuri-Barletta, presso l'abitato di Rapolla e Passo del ponte sul fiume Olanto (S. Venere), nonchè il tratto detto S. Sofia, che si diparte da detto tronco, presso la stazione ferroviaria e scalone a Melfi; sul tratto di strada comunale di Rapolla, fra la provinciale e la stazione (n. 1681) ed il brevissimo tratto di strada comunale di Melfi (n. 490), di lunghezza complessiva m. 26.281;

e sulla provinciale Melfi-Rendina, compreso fra la strada Penna, al pubblico servizio, sotto l'abitato di Melfi e la nazionale numero 94 di lunghezza m. 13.885; per la durata di un quinquennio a decorrere dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920, L. 59.000.

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - **Via Piacenza (Palazzo proprio)**

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10 000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,58 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000 e in L. 6,72 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, e quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle estrazione e il pagamento delle cedole semestrali.

DEBOLEZZA NEURASTENIA e simili malattie, stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* e con *Granuli di Stricnina* prociai. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 15 esteri L. 20 anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Cantardi* – Napoli – Via Roma, 345 – Per l'effetto immediato v'è l'*Acanthos virilis* innocua. Costa L. 10 anticipate.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 5.5 – 9. – – 17. –
Arrivi a Roma – 7.40 – 10.40 – 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionali

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima – Capitale statutario L. 70,000,000 – Versato L. 68,530,550

Sede Centrale: ROMA — 17 Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA – BUSTO ARSIZIO – FIRENZE – GENOVA – MILANO – NAPOLI – PALERMO – ROMA – TORINO – VENEZIA – VERONA.

Succursali: Abbiategrasso – Angri – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Casarile – Como – Cremona – Cuneo – Gallarate – Legnano – Mantova – Montevarchi – Monza – Mortara – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Pavia – Piacenza – Pisa – Pistoia – Prato – Rovigo – Saronno – Sanremo – Savona – Seregno – Varese – Vicenza – Vigevano.

Agenzie: Antrodoco – Cantù – Carate Brianza – Castelnuovo Scrivia – Chieri – Coggiola – Cuggiono – Erba – Formia – Ghemme – Isola della Scala – Lendinara – Luino – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Ovada – Pietrasanta – Pinerolo – Rho – Santa Sofia – Schio – Viareggio – Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente — Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. – Compra e vende divise estere. — Acquista e vende titoli per conto di terzi – Fa risconti ed anticipazioni – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		0.20	7.30	9.35	12.40	18.10	18.35
					18. –	18.55	23.10
Pisa-Torino	2.55	9.30		12.55	13.10	21. –	23.15
Foligno-Ancona	8. –		12.20	14.55	18.32	21.35	
Firenze-Milano	8. –	9.10	14.55	18.5	18.55	21.5	23.50
Pisa-Milano					21. –		
Grosseto				18.10			
Castelnuovo A.	5.5 a)	9.5	13. –	18.20 c)	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		festivi		
Frascati	8.10	12.30		14.50	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.35	12.45	18.15				
Velletri				20.25	lavoriali	21.25	festiv.
Fiumicino	8.45		7.35	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco			8.5	18. –	19.20		

a) a Chiusi — c) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI ALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.25		12. –	16.35	17.25
				20 m	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7. –	8.20	9.25		18.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		1.15		10.40	14.20	19.40	23. –
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	16.40	18.5	23. –	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castelnuovo A.			8.20	9.20	18. –	20.15	22.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.40	11.20			festivi		
Frascati	7.15	8.30	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		7.10		15.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	10. –	11.20	18.50	21.35	21.50		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	18. –	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.50 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 20 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) 19.55 (*fer.* limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 5.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) 6.50 (da Genzano) - 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 - 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Tramway Roma-Tivoli

	(ant. om.)	misto (ex				
Roma p.	5.30	8 —	9.40	11.30	12. –	13.30
Scamb. n. 18	–	8.40	7.10	–	12.40	19.0
Bagni a.	6.58	–	7.31	10.18	13. –	19.21
V. Adriana	–	–	7.45	10.35	13.30	19.38
Tivoli	–	–	8.4	10.52	13.27	19.54
	(misto (ex				(ant. om.	
Tivoli	–	7.10	10.20	13.5	16.35	13.25
V. Adriana	–	7.22	10.36	13.19	16.48	–
Bagni	–	7.36	10.51	13.32	17.1	13.59
Scamb. n. 18	7.10	7.51	11.10	–	17.17	–
Roma	8.5	8.32	11.53	14.23	18. –	19.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

	Roma	Tranvia	Viterbo
Partenze da Roma	7.20	12.15	18
Arrivo a Roma	9.18	14.9	20.44.

	Roma	Marino	Albano
Partenze da Roma	7 –	12.15 –	18.20.
Arrivi a Roma	7.35	14 –	20.10.

Linea Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18. 5.
Arrivi a Roma 8.5 – 14 – 20.10.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

50 parole, L. 1 - In più di 50, Cent. 5 ad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto particolarmente aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

SI AFFITTA appartamento, tre camere, anticamera, cucina, bagno Via Tiro 18 angolo Via Po. L. 60. – per vederlo rivolgersi al portiere. 1345

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Colonna 14 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tre stanzoni ed abitazione piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 ad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 ad.

NOBILE SIGNORINA FRANCESE, darebbe lezioni in casa sua a perfetti gentiluomini. Esclusi fermo posta. Indirizzare de Ternan, Amministrazione *Popolo Romano*. 1343

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo possono rivolgersi alla signora Emma Pactus. Via Napoli 24 piano 3. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 18 int. 2 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, occuperebbesi presso distinta famiglia, anche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p.p. 1346

LA signa BIANCA COLONNI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 69

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 39 int. 2.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 35 int. 2. 1340